



Atti 1498/2016 – all. 15

DATA DI PUBBLICAZIONE AI SENSI
DELL'ART. 29, COMMA 1 DEL D.Lgs. 50/2016

16. OTT. 2017

CAPITOLATO SPECIALE

**PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI
DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH,
COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI
ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI**





INDICE:

ARTICOLO 1	-	OGGETTO DEL CAPITOLATO
ARTICOLO 2	-	SISTEMI OGGETTO DELLA FORNITURA
ARTICOLO 3	-	DURATA DEL CONTRATTO
ARTICOLO 4	-	CARICHI DI LAVORO
ARTICOLO 5	-	OFFERTA
ARTICOLO 6	-	AGGIUDICAZIONE E VALIDAZIONE DEI SISTEMI
ARTICOLO 7	-	CLAUSOLA DI ADESIONE – FORME COLLETTIVE DI ACQUISTO
ARTICOLO 8	-	MODALITÀ DI CONSEGNA DELLE APPARECCHIATURE E DEI REAGENTI
ARTICOLO 9	-	EVENTUALI AGGIORNAMENTI TECNOLOGICI
ARTICOLO 10	-	SICUREZZA INFORMATICA, CONFORMITÀ 196/03 E CONNESSIONE AI SISTEMI ESISTENTI
ARTICOLO 11	-	NORME DI SICUREZZA
ARTICOLO 12	-	CONTROLLI/VIZI SULLE FORNITURE
ARTICOLO 13	-	GARANZIE
ARTICOLO 14	-	TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI
ARTICOLO 15	-	PENALITÀ/RISOLUZIONE CONTRATTUALE
ARTICOLO 16	-	CAUZIONE DEFINITIVA
ARTICOLO 17	-	PAGAMENTO FATTURE
ARTICOLO 18	-	CONTROVERSIE





ARTICOLO 1 - OGGETTO DEL CAPITOLATO

Il presente capitolato ha per oggetto la fornitura di sistemi diagnostici che prevedano l'utilizzo di una piattaforma di analisi Array-CGH, comprensiva della strumentazione dei relativi reagenti e materiali di consumo necessari alla Fondazione IRCCS "Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico" e all'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda.

La fornitura comprende l'acquisizione degli strumenti unitamente agli accessori, da installarsi a cura della ditta aggiudicataria, i relativi reagenti, i materiali di consumo, nonché il servizio di assistenza tecnica atto a garantire la funzionalità del sistema stesso.

Il sistema dovrà essere conforme alle prescrizioni imposte dalla legislazione in vigore in Italia e dal presente capitolato.

La procedura darà vita a distinti rapporti contrattuali intercorrenti tra l'impresa e ciascun Ente. Tali rapporti, indipendenti gli uni dagli altri, si costituiranno dopo la determinazione di aggiudicazione definitiva, con la stipula dei relativi contratti. Ogni contratto potrà differire per quanto riguarda modalità di consegna, fatturazione, collaudo e assistenza tecnica, in base alla diversa organizzazione di ogni Ente.

ARTICOLO 2 - SISTEMA OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura ha per oggetto sistemi aCGH le cui caratteristiche devono rispondere alle esigenze dei Laboratori della Fondazione IRCCS "Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico" e dell'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda, descritte negli **Allegati A, A.1 e B** (analiti/carichi di lavoro).

2.1 Ogni Sistema deve comprendere:

- N. 1 lettore di vetrini microarray (scanner ad elevata risoluzione), nuovo, avente le caratteristiche strumentali di minima indicate nell'**Allegato A.1**;
- *Hardware* e *software* informatico necessario per la gestione dello strumento e l'elaborazione dei dati, comprensivo di video LCD, stampante e sistema operativo. L'*hardware* deve essere nuovo e l'offerta deve essere comprensiva di tutti gli aggiornamenti *software* che dovessero eventualmente rendersi disponibili, unitamente a tutti gli accessori necessari al buon funzionamento dello stesso, compresi i gruppi di continuità, stampanti;
- Fornetto di ibridazione che permetta l'alloggiamento delle camerette di ibridazione;
- Camerette di ibridazione compatibili per processare vetrini *multipack*;
- Tutto il materiale consumabile, parti di ricambio previste dal programma di manutenzione ordinaria e straordinaria e ogni altro materiale necessario per l'esecuzione delle seguenti analisi:
 - Microarray a sonde oligonucleotidiche per analisi CGH genomewide a differenti risoluzioni: risoluzione 41Kb, risoluzione 13Kb e risoluzione 5,3Kb;
 - Microarray a sonde oligonucleotidiche ottimizzati per l'analisi CGH SNP di campioni tumorali oncoematologici per l'analisi simultanea di variazioni in numero di copia, variazioni neutrali numero di copia, la perdita di eterozigotà (LOH);
 - Microarray a sonde oligonucleotidiche CGH SNP per l'analisi simultanea di variazioni in numero di copia, variazioni neutrali numero di copia, la perdita di eterozigotà (LOH) e disomia uniparentale (UPD) sullo stesso array;





- Coprivetrini per ibridazione vetrini CGH;
- Tutti i reagenti necessari per il processamento dei vetrini (soluzioni di ibridazione e lavaggio);
- Sistema di protezione per l'ozono;
- ogni altro materiale consumabile, parti di ricambio previste dal programma di manutenzione ordinaria e straordinaria e ogni altro materiale necessario per l'esecuzione delle analisi;
- servizio di assistenza tecnica atto a garantire il funzionamento del Sistema stesso.

APPARECCHIATURA IN LOCAZIONE:

L'impresa dovrà concedere in locazione, entro 30 gg, dalla data di ricezione della comunicazione di aggiudicazione, tutta la strumentazione occorrente all'esecuzione degli esami.

Nella locazione dovranno essere compresi:

- consegna, trasporto ed installazione, a carico delle ditta aggiudicataria;
- nel caso fosse necessario, fornitura di piano di lavoro e quanto occorrente per rendere ergonomica la postazione dell'operatore, da concordare con il responsabile del Laboratorio;
- l'effettuazione delle verifiche di sicurezza secondo le vigenti norme CEI, così come meglio specificato di seguito;
- i corsi di addestramento;
- l'assistenza tecnica *full-risk*, omnicomprensiva (parti di ricambio e/o deteriorabili inclusi) comprensiva della manutenzione ordinaria e straordinaria, nonché la fornitura di strumentazione sostitutiva in caso di malfunzionamento;
- l'aggiornamento *Hardware* e *Software* e tutte le attrezzature necessarie e complementari all'esecuzione del Servizio;
- il ritiro della strumentazione al termine del contratto.

Le apparecchiature devono essere predisposte per eventuali connessioni con gli impianti e reti esistenti. L'apparecchiatura dovrà essere fornita in locazione, dovrà essere conforme alle normative vigenti e alle specifiche richieste e consentire il pieno soddisfacimento degli obiettivi fissati con il loro utilizzo.

L'apparecchiatura dovrà essere conforme alle norme nazionali nonché alle norme comunitarie vigenti all'atto della consegna; nessun onere aggiuntivo potrà essere richiesto per quanto riguarda gli eventuali adeguamenti previsti dalle novità normative durante l'esecuzione del contratto.

In particolare l'impresa dovrà adottare tutti gli accorgimenti e dovrà fornire tutte le prescrizioni d'uso necessarie ad evitare il verificarsi di incidenti di qualsiasi tipo durante l'utilizzo della strumentazione in dotazione.

VERIFICA DI CONFORMITÀ O ATTESTAZIONE DI REGOLARE ESECUZIONE

Al fine di accertare la regolare esecuzione del contratto, l'amministrazione contraente procederà, ai sensi della vigente normativa.





2.2 Il servizio di assistenza, che deve assicurare:

- installazione del sistema e successiva disinstallazione a fine periodo contrattuale, o di prova se la stessa risultasse negativa;
- interfacciamento bidirezionale al *software* gestionale dei Laboratori e relativo collaudo funzionale;
- manutenzione preventiva (almeno annuale attestata da relativa check-list delle operazioni svolte) e di emergenza, coperte da contratto *full-risk*, escluse le manutenzioni routinarie periodiche e giornalieri che verranno effettuate dal Laboratorio, come previsto
- dai manuali d'uso, *online* o stampati, che dovranno essere preferibilmente redatti in lingua italiana;
- aggiornamenti gratuiti di programma e/o di strumentazione;
- eventuali consultazioni telefoniche con tempo massimo di risposta alla chiamata non superiore all'ora e possibilità di connessione in remoto alla strumentazione. Nel caso di malfunzionamento degli analizzatori o accessori, l'intervento del personale di assistenza deve essere effettuato entro 24 ore dalla segnalazione, dal lunedì al venerdì compreso, esclusi il sabato ed i giorni festivi.
- Ove il guasto non sia riparato entro 16 ore lavorative dalla chiamata dovranno essere immediatamente assicurate senza aggravio economico soluzioni alternative da concordare con il Responsabile del Laboratorio per consentire lo svolgimento dell'attività del Laboratorio stesso;
- Corso di addestramento all'uso dei sistemi per almeno 4 persone del Laboratorio, da effettuare con modalità e tempi da concordare con il Responsabile del Laboratorio.

2.3 Fornitura di reagenti e materiali di consumo occorrenti per l'effettuazione delle determinazioni analitiche secondo le specifiche indicate nell'**Allegato B**.

ARTICOLO 3 - DURATA DEL CONTRATTO

Il contratto avrà la durata di 36 (trentasei) mesi con eventuale rinnovo di altri 36 (trentasei) mesi.

La data di decorrenza del contratto sarà indicata nella lettera di aggiudicazione della fornitura trasmessa dalla Fondazione IRCCS, entro 30 (trenta) giorni dalla data di validazione del Sistema, come previsto dal successivo art. 6.

Al termine del triennio, l'Amministrazione contraente ha la facoltà di rinnovare il rapporto contrattuale per un ulteriore triennio, in forza di provvedimento motivato, allorquando verifichi, in particolare, che non siano stati introdotti sul mercato nuovi prodotti, tecnicamente e/o clinicamente innovativi tali da avere determinato un cd. salto tecnologico rispetto ai prodotti forniti dalle imprese aggiudicatrici e/o che permangano ragioni di interesse pubblico alla prosecuzione del rapporto contrattuale (ad esempio in relazione alle condizioni del mercato).

In tale eventualità la ditta aggiudicataria sarà tenuta a continuare la fornitura alle medesime condizioni contrattuali.

Ai sensi dell'art. 106, comma 11 del d.lgs. n. 50/2016, è prevista la facoltà di prorogare il contratto derivante dalla presente procedura per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie all'individuazione del nuovo contraente e, comunque, per non più di 12 mesi. In tale eventualità la ditta aggiudicataria sarà tenuta a continuare la fornitura alle medesime condizioni contrattuali.



Ove sopraggiungano ragioni di interesse generale connesse all'organizzazione della rete dei laboratori, l'Amministrazione contraente si riserva di revocare, in ogni momento, in tutto o in parte, il contratto in essere, fatto salvo il rispetto di un termine di preavviso pari ad almeno 3 mesi.

ARTICOLO 4 - CARICHI DI LAVORO

I carichi di lavoro annuali, suddivisi per tipologia di esame ed elencati nell'**Allegato B**, sono puramente indicativi e potranno subire variazioni in più o in meno nel corso della fornitura senza che la ditta aggiudicataria possa sollevare eccezioni di sorta.

ARTICOLO 5 - OFFERTA

5.1 OFFERTA TECNICA

L'offerta tecnica, sottoscritta dal legale rappresentante, dovrà essere completa di tutta la documentazione richiesta nel presente capitolato e dovrà indicare, quanto di seguito specificato:

5.1.1 Per gli strumenti e loro accessori:

- numero e tipo di apparecchiature e relativi accessori che le ditte offerenti intendono installare, allegando il relativo materiale descrittivo;
- dovranno essere forniti strumenti ed accessori nuovi, corrispondenti all'ultimo modello e versione immessi sul mercato;
- caratteristiche tecniche, funzionali e potenzialità degli strumenti offerti, che dovranno essere conformi alle specifiche degli **Allegati A e A.1**, fermo restando la compilazione della corrispondente scheda tecnica riassuntiva identificata all'**Allegato A.3** ;
- gamma completa degli esami che il Sistema proposto è in grado di effettuare, oltre a quelli indicati nell'**Allegato B**, che devono essere comunque garantiti alla data di presentazione dell'offerta;
- tempi tecnici necessari per le opere e altri interventi essenziali per l'installazione (opere edili e di pavimentazione, elettriche, idrauliche o quant'altro la ditta ritenga indispensabile per il buon funzionamento del Sistema, previa visione dei locali destinati all'installazione). La Ditta dovrà farsi rilasciare certificazione di avvenuto sopralluogo e presa visione a firma del Responsabile dell'U.O.C. Ingegneria Clinica, da allegare all'offerta tecnica. Tali opere, a carico della ditta aggiudicataria, dovranno essere preventivamente concordate con il Responsabile del Laboratorio che si attiverà per le relative autorizzazioni da parte della Direzione Sanitaria, dell'U.O.C. Ingegneria Clinica, dell'U.O.S. Prevenzione e Protezione dell'Ente;
- non saranno comunque ritenute idonee le apparecchiature le cui dimensioni contrastino con gli spazi disponibili e l'operatività del laboratorio stesso.

5.1.2 Per il servizio di assistenza:

- sede, numero di telefono, fax ed indirizzo *e-mail* cui rivolgersi, numero dei tecnici addetti al servizio e nominativo del referente responsabile del servizio stesso;





- impegno ad organizzare il corso di addestramento come indicato nel punto 2.2;
- che gli oneri derivanti dall'eventuale collegamento *online* tra il Sistema e la Sede del Servizio di manutenzione saranno a carico della Ditta aggiudicataria.

5.1.3 Per i reagenti:

- che le caratteristiche tecniche siano conformi alle specifiche dell'**Allegato A.1** e dell'**Allegato B**, fermo restando la compilazione della corrispondente scheda tecnica riassuntiva identificata all'**Allegato A.3**;

Nel determinare la quantità di confezioni necessarie per effettuare il numero stimato di test/anno, di cui alle predette schede riassuntive, dovranno essere considerati:

- il rendimento effettivo, e non teorico, di ciascun kit, eliminando quindi eventuali dispersioni imputabili alla strutturazione funzionale del Sistema proposto;
- la stabilità dei reattivi in termini di tempo e dei prodotti una volta in uso;
- per ciascun prodotto proposto dovranno essere allegate all'offerta le schede tecniche, la metodica e la scheda dati di sicurezza, come previsto dal "*Regolamento Europeo 830/2015*", ambedue preferibilmente in lingua italiana;

5.1.4 Per i prodotti/materiali complementari

- elenco dei prodotti/materiali complementari unitamente ai quantitativi dei medesimi necessari per l'effettuazione delle determinazioni stimate, quali reagenti ausiliari, materiali di controllo, diluenti, soluzioni di lavaggio, tamponi e materiali di consumo;
- gli adeguati quantitativi del materiale di consumo per la/e stampante/i (carta/toner).

5.1.5 Per gli aspetti qualitativi:

dichiarazione di impegno a mantenere, per tutta la durata del contratto, livelli qualitativi del Sistema sovrapponibili a quelli riscontrati nella fase di aggiudicazione.

5.1.6 Per la sicurezza informatica

relazione in merito a quanto richiesto nell'articolo 10 "Sicurezza informatica, conformità 196/2003 e connessione ai sistemi esistenti" e descrizione tecnica di dettaglio delle modalità di integrazione con i Sistemi informativi di laboratorio.

Inoltre dovranno essere presentate le policy di sicurezza informatica con particolare riferimento a:

- a) tempi di aggiornamento dei sistemi operativi per patch classificate "security" e "critical" o eventuale altra equivalente terminologia utilizzata dal produttore del sistema operativo
- b) policy per l'antivirus
- c) policy di *hardening* vale a dire predisposizione del *software* per limitare il più possibile i servizi inutili che possono introdurre vulnerabilità.





5.2 OFFERTA ECONOMICA

L'offerta economica, inerente tanto le apparecchiature quanto i materiali, si presume onerosa, nel rispetto dei non valicabili limiti di valore posti a base d'asta, in ogni sua singola componente, fatta salva la libertà degli operatori economici di non quotare specifici elementi dei sistemi offerti (quali, ad esempio, le apparecchiature principali e quelle accessorie, i *software* e i materiali di consumo) e dovrà indicare quanto di seguito specificato, suddiviso per ogni ente facente parte della presente unione d'acquisto:

5.2.1 *Per gli strumenti:*

- prezzo unitario di listino dell'apparecchiatura offerta;
- canone annuale di locazione;
- canone annuale per l'assistenza tecnica *full-risk*;
- **valore totale annuale I.V.A. esclusa;**
- **valore totale triennale I.V.A. esclusa.**

5.2.2 *Per ciascuna tipologia di determinazione*

- nome commerciale; numero di codice catalogo/listino; numero di determinazioni effettuabili con una confezione;
- quantità di confezioni necessarie per la realizzazione del numero di determinazioni previste in ragione d'anno nell'**Allegato B**;
- **costo a confezione;**
- percentuale dell'aliquota I.V.A.;
- **valore totale annuale I.V.A. esclusa;**
- **valore totale triennale I.V.A. esclusa;**
- costo eventuale materiale complementare.

5.2.3 *Per la fornitura:*

- **valore complessivo triennale del sistema (apparecchiature + consumabili).**

I prezzi offerti, fissati al momento dell'aggiudicazione, resteranno fissi ed invariati per l'intero periodo della fornitura.

ARTICOLO 6 - AGGIUDICAZIONE E VALIDAZIONE DEI SISTEMI

6.1 *Proposta di aggiudicazione*

La proposta di aggiudicazione sarà effettuata a favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, previa valutazione e verifica della documentazione/offerta tecnica, per accertare positivamente la rispondenza di quanto proposto agli allegati **A**, **A.1** e **B** e l'attribuzione del punteggio di cui all'allegato **A.2** per le caratteristiche qualitative.





6.2 Validazione funzionale dei Sistemi

Per esigenze di salvaguardia della continuità, qualità ed affidabilità dell'attività di Laboratorio, l'aggiudicazione sarà subordinata all'esito positivo di un periodo di prova, necessario per la validazione del Sistema, da eseguire "in parallelo" all'utilizzo delle procedure esistenti, della durata di 30 giorni come termine massimo, dalla data del collaudo tecnico delle apparecchiature ed accessori componenti il Sistema.

Per la validazione l'Ente, tramite l'U.O.C. Farmacia e/o l'U.O.C. Laboratorio Analisi si riserva la facoltà di richiedere elementi integrativi circa i contenuti tecnici del Sistema, fino a conseguire la perfetta conoscenza e la corretta interpretazione di quanto proposto dalla ditta concorrente.

A fronte della validazione da farsi a cura dell'U.O.C. Laboratorio Analisi, in contraddittorio con un rappresentante qualificato delle ditta, dovrà essere sottoscritto apposito verbale predisposto dal Laboratorio.

Dopo la validazione analitica, il Sistema verrà aggiudicato.

6.3 Aggiudicazione

L'aggiudicazione sarà effettuata verosimilmente entro 30 (trenta) giorni dalla data di validazione funzionale del Sistema.

ART. 7 - CLAUSOLA DI ADESIONE – FORME COLLETTIVE DI ACQUISTO

Durante il periodo di vigenza del contratto, gli enti sanitari pubblici di seguito elencati:

1. ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda;
2. ASST Fatebenefratelli Sacco;
3. ASST Santi Paolo e Carlo;
4. ASST Centro Specialistico Ortopedico Traumatologico Gaetano Pini/CTO;
5. ASST Nord Milano;
6. ASST Rhodense;
7. ASST Ovest Milanese;
8. ASST Melegnano e della Martesana;
9. ASST di Lodi;
10. Fondazione IRCCS "Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico";
11. Fondazione IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori;
12. Fondazione IRCCS Neurologico Carlo Besta;
13. Azienda Regionale Emergenza Urgenza (AREU);

e i seguenti ulteriori enti sanitari pubblici di seguito elencati:

- A. ASST di Monza;
- B. ASST di Vimercate;
- C. Fondazione IRCCS Policlinico "San Matteo" di Pavia,

sono facoltizzati a procedere all'acquisto dei dispositivi oggetto della presente procedura, aggiudicati al prezzo offerto in gara, anche nel caso di mancata partecipazione alla presente procedura concorsuale. L'adesione da parte degli enti sanitari pubblici suindicati dovrà intervenire entro i primi 18 mesi dalla data



di aggiudicazione definitiva e potrà comportare un aumento del valore complessivo dei contratti stipulati in forza della presente procedura, non superiore al 100% (cento per cento) dell'importo complessivo aggiudicato.

Ogni ditta offerente è chiamata a dichiarare, in sede di gara, la disponibilità o meno ad accettare la propria adesione alla forma collettiva d'acquisto sopra descritta, inserendo la dicitura nella dichiarazione di cui all'art. 8.3.A/7 del disciplinare di gara.

L'adesione postuma comporterà, per gli enti sanitari pubblici aderenti, gli obblighi contrattuali previsti nella regola di gara. In particolare, la durata del contratto scaturente dall'adesione postuma agli esiti della procedura di gara, non potrà eccedere quella dedotta nella determinazione di aggiudicazione dell'Amministrazione capofila.

L'Amministrazione capofila, per qualsivoglia titolo o ragione, non sarà coinvolta nei rapporti contrattuali che si stabiliranno tra l'aggiudicatario e gli enti sanitari contraenti, restando la medesima Amministrazione capofila, del tutto estranea in merito.

ARTICOLO 8 - MODALITÀ DI CONSEGNA DELLE APPARECCHIATURE E DEI REAGENTI

8.1 *Modalità di consegna, installazione, collaudo e ritiro al termine del contratto*

La Ditta che avrà proposto l'offerta economicamente più vantaggiosa, **entro 30 (trenta) giorni** dalla data della richiesta del RUP, dovrà consegnare, a proprie esclusive spese e rischio, le apparecchiature e gli accessori componenti il Sistema, oggetto della presente gara, presso il Laboratorio Centrale, previo accordo con l'U.O.C. Ingegneria Clinica.

La Ditta si farà carico dell'onere del trasporto degli strumenti, della loro installazione, della rimozione e del regolare smaltimento dei relativi imballaggi.

Prima dell'installazione dovrà essere programmato un incontro, da concordarsi con l'U.O.S. Prevenzione e Protezione della Fondazione IRCCS, al fine di una puntuale valutazione dei rischi residui connessi all'installazione stessa (e-mail: prevenzioneprotezione@policlinico.mi.it – Tel. 02/ 55035228).

Entro 15 (quindici) giorni dalla consegna, la Ditta dovrà effettuare, su richiesta del Laboratorio, assistito dall'U.O.C. Ingegneria clinica e dall'U.O.S. Prevenzione e Protezione, ove occorra, tutte le operazioni di messa in funzione delle apparecchiature e accessori, a I termine della quale dovrà essere sottoscritto apposito verbale predisposto dall'U.O.C. Ingegneria Clinica.

Entro il suddetto periodo la Ditta dovrà inoltre assicurare l'addestramento all'uso del sistema di almeno 4 operatori del Laboratorio.

A collaudo eseguito e superate positivamente le relative prove di validazione del Sistema, lo stesso sarà considerato idoneo a tutti gli effetti e verrà confermata formalmente l'aggiudicazione definitiva.





Al termine del contratto, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere, a sue spese, alla disinstallazione dei Sistemi ed al suo ritiro entro 20 (venti) giorni massimo dalla richiesta del RUP.

8.2 Modalità di consegna di reagenti e materiale di consumo

la Ditta aggiudicataria dovrà effettuare le consegne franco magazzini dell'U.O.C. Farmacia siti in Via Commenda, 9 - Milano - dal lunedì al giovedì, dalle ore 08.30 alle ore 15.30 ed al venerdì dalle ore 08.30 alle ore 12.30 per quanto concerne la Fondazione IRCCS e per l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda presso i magazzini della stessa.

La merce dovrà essere consegnata a seguito dell'emissione di regolare ordine da parte dell'U.O.C. Farmacia, nelle quantità e qualità descritte nell'ordine stesso, frazionamento ove richiesto, entro sette giorni dalla data di trasmissione dell'ordine.

Eventuali richieste di consegna urgente, che saranno trasmesse "via mail o fax", dovranno essere evase entro 24 (ventiquattro) ore lavorative dalla trasmissione.

Qualora ciò non fosse possibile, il fornitore provvederà a darne tempestiva comunicazione all'U.O.C. Farmacia, il quale potrà concordare la consegna di almeno un acconto, in attesa della consegna del saldo.

Al momento della consegna, i prodotti dovranno avere una validità residua di almeno 3 (tre) mesi.

Ogni confezione di ciascun prodotto dovrà contenere le istruzioni redatte, preferibilmente in lingua italiana, circa la modalità di utilizzo, di conservazione e le indicazioni circa la stabilità del materiale.

I documenti di trasporto devono obbligatoriamente indicare tra l'altro: data e numero di ordine emesso dall'U.O.C. Farmacia, il numero del lotto di produzione dei singoli prodotti, ove previsto e quant'altro indicato dalle norme della legislazione vigente. Nel medesimo documento, ovvero in apposita scheda allegata allo stesso, dovranno essere specificati obbligatoriamente, oltre ai numeri dei lotti di produzione, la data di scadenza dei medesimi, nonché il numero di confezioni per ogni lotto.

La Ditta deve garantire che vengano rigorosamente osservate le idonee modalità di conservazione dei materiali anche durante la fase di trasporto.

Con la prima consegna dei reagenti, ove previsto, la Ditta dovrà rassegnare all'U.O.C. Farmacia la scheda di sicurezza (in triplice copia ed in lingua italiana) e fornire in formato elettronico all'U.O.S. Prevenzione e Protezione (prevenzioneprotezione@policlinico.mi.it) la/le scheda/e dati di sicurezza come previsto dal Regolamento (UE) n. 830/2015/CE recante modifica del Regolamento n. 1907/2006/CE e curarne l'eventuale aggiornamento della medesima durante tutta la fornitura.





L'aggiudicataria si impegna, in caso di dismissione, a qualsiasi titolo, degli analizzatori installati presso il Laboratorio, a ritirare le confezioni fornite e non ancora utilizzate, per le quali dovrà essere emessa nota di accredito.

ARTICOLO 9 - EVENTUALI AGGIORNAMENTI TECNOLOGICI

Eventuali variazioni nelle caratteristiche del Sistema (strumentazione, reagenti o kit diagnostici, materiali di consumo) che dovessero intervenire nel periodo di validità del contratto, dovranno essere approvate dal Responsabile del Laboratorio di concerto con i Responsabili dell'U.O.C. Ingegneria Clinica, dell'U.O.S. Prevenzione e Protezione e dell'U.O.C. Farmacia, per quanto di rispettiva competenza e non comportare costi aggiuntivi.

La Ditta potrà proporre, ferme restando le condizioni stabilite nella gara e nel punto precedente, nuovi kit, analizzatori ed accessori analoghi a quelli oggetto della fornitura, che presentino migliori caratteristiche di rendimento e funzionalità.

In caso di obsolescenza dei test o metodiche per documentati motivi scientifici, bioetici o legislativi, l'Ente, tramite il Responsabile del Laboratorio, potrà richiedere alla Ditta i necessari conseguenti adeguamenti.

La Ditta aggiudicataria si impegna a fornire ulteriori test eseguibili sul Sistema oggetto della presente gara, su richiesta dell'Ente.

ARTICOLO 10 - SICUREZZA INFORMATICA, CONFORMITÀ D.LGS. N. 196/2003 E CONNESSIONE AI SISTEMI ESISTENTI

La ditta offerente deve dichiarare, per l'intero sistema fornito, la conformità al d.lgs. n. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali). In particolare vanno evidenziati i criteri adottati per la cifratura o per la separazione dei dati personali idonei a rivelare lo stato di salute e la vita sessuale dagli altri dati personali dell'interessato.

Sin dal momento dell'installazione e messa in funzione dell'apparecchiatura, e nell'ambito della manutenzione ordinaria nonché durante la fornitura, la Ditta dovrà farsi carico degli aspetti relativi alla gestione della sicurezza informatica, provvedendo alla fornitura ed installazione degli *Antivirus* qualora necessari, agli aggiornamenti di sistema operativo, installazione *patch* di sicurezza, e quant'altro necessario ad assicurare la sicurezza informatica.

Il Legale rappresentante del Fornitore o persona da questi formalmente delegata, sarà nominato dall'Ente "*Responsabile del trattamento dei dati*" ex art. 29 del d.lgs. n. 196/2003, agendo pertanto quale preposto al trattamento di tutti i dati personali, sensibili, giudiziari o particolari ex art. 19 del citato decreto legislativo, raccolti nell'esecuzione del servizio oggetto del presente capitolato.

A tal fine il Responsabile si dovrà impegnare ad eseguire il trattamento dei dati personali raccolti nel rispetto del decreto legislativo citato, attenendosi alle istruzioni impartite al Fornitore dall'Ente titolare del



trattamento dei dati. Il Fornitore si impegna a trattare i dati personali e sensibili di cui viene a conoscenza nel rispetto della normativa vigente.

Alla società aggiudicatrice verrà richiesta l'adozione di specifiche cautele nello svolgimento delle mansioni svolte dagli amministratori di sistema, unitamente ad accorgimenti e misure, tecniche e organizzative, volte ad agevolare l'esercizio dei doveri di controllo da parte del titolare dell'Ente.

Questo comporterà l'adeguamento organizzativo, procedurale e tecnico relativo alla gestione degli amministratori di sistema, in base a quanto prescritto dal provvedimento del Garante del 27.11.2008 (*"Misure e accorgimenti prescritti ai titolari dei trattamenti effettuati con strumenti elettronici relativamente alle attribuzioni delle funzioni di amministratore di sistema"*, pubblicato sulla G.U. n. 300 del 24.12.2008).

Per entrambi gli aspetti (gestione *privacy* e gestione sicurezza informatica) dovrà essere predisposta obbligatoriamente un'adeguata e dettagliata relazione tecnica da allegare alla documentazione tecnica, evidenziando sia i dettagli relativi all'hardware e software offerti dedicati alla protezione da *virus*, intrusione ed attacchi informatici, sia la strategia di collegamento alla rete informatica dell'Ente per la trasmissione delle immagini (connettività intraospedaliera) e la strategia realizzativa del sistema di diagnosi remota linea dati dedicata.

ARTICOLO 11 - NORME DI SICUREZZA

Gli apparecchi, unitamente agli accessori, dovranno essere conformi alle norme nazionali nonché alle normative UE in vigore all'atto della consegna e mantenute per tutta la durata della fornitura, ancorché emanate successivamente alla formulazione dell'offerta.

Il materiale biologico o comunque pericoloso dovrà essere eliminato in appositi contenitori, onde garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente.

I prodotti forniti dovranno essere rispondenti alla disciplina nazionale e alle normative UE comunque applicabili in materia di tutela del lavoro e di tutela dell'ambiente.

La fornitura dei flaconi dovrà essere accompagnata dalla Scheda informativa in materia di sicurezza, come previsto dal *"Regolamento Europeo 830/2015"*, in lingua italiana.

ARTICOLO 12 - CONTROLLI/VIZI SULLE FORNITURE

L'accettazione della merce, da parte dell'U.O.C. Farmacia, non solleva il fornitore dalle responsabilità delle proprie obbligazioni in ordine a difetti od imperfezioni, a vizi apparenti ed occulti della merce consegnata, non rilevabili al momento della consegna, ma accertati in seguito.

Il fornitore per le singole consegne dichiarate non accettabili dovrà procedere, su comunicazione dell'U.O.C. Farmacia all'immediato ritiro della merce anche se tolta dall'imballaggio originario e sostituirla, entro 24 (ventiquattro) ore lavorative, con altra della qualità prescritta.





Nel caso in cui il fornitore non proceda alla tempestiva sostituzione, la merce rimarrà a disposizione del fornitore, senza alcuna responsabilità da parte dell'Ente per eventuali degradamenti o deprezzamenti che la merce dovesse subire. Decorso 20 giorni la merce potrà essere smaltita ai sensi di legge ed il costo dello smaltimento sarà addebitato alla Ditta.

Per assicurare la continuità dell'attività del Laboratorio, l'Ente, tramite l'U.O.C. Farmacia di concerto con il Laboratorio stesso, si riserva il diritto di acquistare presso altre Ditte/Strutture sanitarie i prodotti ovvero le prestazioni occorrenti in danno del fornitore inadempiente. Resterà a carico dell'Azienda inadempiente la differenza per l'eventuale maggior prezzo sostenuto dall'Ente rispetto a quello convenuto in gara, ovvero il costo totale della prestazione nell'ipotesi in cui quest'ultima venga acquistata presso altra Struttura sanitaria, oltre ad ogni altro maggiore onere o danno comunque derivante all'Ente a causa dell'inadempienza.

ARTICOLO 13 - GARANZIE

La Ditta aggiudicataria si impegna a stipulare, in un primo tempo, con decorrenza dalla data di consegna del sistema e per la durata del periodo di prova e poi per tutta la durata del periodo contrattuale, copertura assicurativa con un massimale annuo complessivo di almeno € 1.500.000,00 e, per singolo sinistro, non inferiore a € 500.000,00 per tutti i danni a persone o cose che potessero derivare dall'uso del Sistema.

Copia della polizza assicurativa dovrà essere trasmessa all'U.O.C. Approvvigionamenti entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione provvisoria e successivamente entro 15 (quindici) giorni dalla comunicazione dell'aggiudicazione definitiva.

L'Ente non si ritiene comunque responsabile per danni derivanti da atti vandalici ecc. che dovessero danneggiare il Sistema, per i quali la Ditta aggiudicataria potrà comunque stipulare polizza assicurativa. Resta fermo quanto previsto per il furto per il quale comunque la Ditta manleva da ogni responsabilità l'Ente.

ARTICOLO 14 - TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

La ditta si impegna ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della Legge 136 del 13.08.2010.

L'ente procederà alla risoluzione del contratto mediante una semplice dichiarazione dell'Amministrazione, nel caso di violazione della normativa relativa alla tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 136 del 13.08.2010

ARTICOLO 15 - PENALITÀ/RISOLUZIONE CONTRATTUALE

Ogni contestazione circa eventuali inadempienze da parte della Ditta aggiudicataria in ordine alla esecuzione dell'appalto verrà dall'Ente formalizzata, su segnalazione scritta dell'U.O.C. Farmacia o del Settore Ingegneria Clinica o del Laboratorio, secondo la rispettiva competenza in ordine all'inadempienza, con nota in cui potrà essere concesso termine per controdedurre.





Qualora le eventuali giustificazioni addotte dalla Ditta non fossero ritenute accettabili dall'Ente, quest'ultimo, a suo insindacabile giudizio, potrà sanzionare l'inadempienza con una penalità, per un importo da stabilire da un minimo del 5% ad un massimo del 20% I.V.A. esente sull'importo della fornitura oggetto della contestazione, ai sensi dell'art. 15 d.P.R. n. 633/1972.

La compensazione della penalità sarà effettuata mediante trattenuta sul primo pagamento, a favore della Ditta, successivo alla data della comminazione della sanzione.

L'Ente si riserva la facoltà di risolvere il contratto, dopo che siano state formalizzate n. 3 (tre) contestazioni, fatto salvo comunque il diritto al risarcimento del danno a favore della Fondazione IRCCS "CA' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico".

Con la risoluzione del contratto l'Ente incamererà la cauzione approvvigionandosi quindi presso altri fornitori in danno dell'aggiudicatario.

ARTICOLO 16 - GARANZIA DEFINITIVA

La ditta aggiudicataria dovrà produrre la garanzia definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, che dovrà essere costituita per la durata dell'intero periodo di validità del contratto. Tale garanzia dovrà essere costituita ai sensi dell'art. 103 del d.lgs. 50/2016. In caso di possesso di certificazione ISO 9000, l'importo può essere ridotto del 50%. L'importo della garanzia può essere ulteriormente ridotto nei casi e nella misura percentuale previsti dall'art. 93, comma 7, del d.lgs. 50/2016. La garanzia è svincolata ai sensi dell'art. 103, comma 5, del d.lgs. 50/2016.

ARTICOLO 17 - PAGAMENTO FATTURE

Le società aggiudicatrici provvederanno ad emettere le fatture riferite agli ordinativi d'acquisto emessi dalla Fondazione IRCCS con riferimento ai prodotti oggetto della presente fornitura, regolarmente eseguita. In osservanza alle disposizioni previste dal decreto legge n. 66/2014, convertito in legge, con modificazioni dalla legge 23.06.2014, n. 89, che ha introdotto, a decorrere dal 31.03.2015, l'obbligo della fatturazione elettronica nei rapporti con i propri Fornitori, di seguito si indicano le nuove modalità di fatturazione elettronica.

La ricezione delle fatture elettroniche avverrà attraverso la soluzione di intermediazione (HUB) della Regione Lombardia con il Sistema di Interscambio (SDI) nazionale dell'Agenzia delle Entrate, secondo le specifiche contenute nel decreto ministeriale 03.04.2013, n. 55 ("Regolamento in materia di emissione, trasmissione e ricevimento della fattura elettronica da applicarsi alle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 1, commi da 209 a 213, della legge 24.12.2007, n. 244").





Le fatture elettroniche indirizzate alla Fondazione IRCCS devono fare riferimento ai seguenti Codici Univoci Ufficio così come censiti su www.indicepa.gov.it:

Denominazione Ente	Fondazione IRCCS "Ca' Granda - Ospedale Maggiore Policlinico" di Milano
Codice Ipa	osma_mi
Codice Univoco Ufficio	UF941I
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Cod. fisc. del Servizio di F.E.	04724150968
Partita I.V.A.	04724150968

Denominazione Ente	ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
Codice Ipa	asstn
Codice Univoco Ufficio	UFYQP8
Nome dell'Ufficio	Uff_eFatturaPA
Cod.fisc.del Servizio di F.E.	09315660960
Partita Iva	09315660960

Ai sensi dell'art. 25 del decreto legge n. 66/2014, al fine di garantire l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, le fatture elettroniche emesse verso le PA, per tutti i casi in cui si applica, dovranno riportare necessariamente:

1. il codice identificativo di gara (CIG), tranne i casi di esclusione dall'obbligo di tracciabilità di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010;
2. il codice unico di progetto (CUP) in caso di fatture riferite a progetti di investimento pubblico.

Inoltre, per quanto riguarda il contenuto informativo della fattura elettronica, si segnala la presenza di talune informazioni, che Regione Lombardia ha ritenuto indispensabili per favorire il processo di caricamento, controllo e liquidazione nei sistemi contabili e gestionali e in particolare sono:

1. data e Numero d'Ordine d'Acquisto (associato a ciascuna riga fattura);
2. data e Numero del DDT per i beni (associato a ciascuna riga fattura);
3. totale documento;
4. codice fiscale del cedente;
5. in generale, il medesimo livello di dettaglio dell'ordine di acquisto emesso.



Inoltre, in conformità a quanto stabilito dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del Ministero della Salute del 19.02.2016, le fatture relative a dispositivi medici devono riportare nei campi "CodiceTipo" e "CodiceValore" quanto di seguito riportato:

<CodiceTipo>	DMX, con X=[1/2] a seconda del tipo di dispositivo medico oggetto dell'operazione. Quindi: 1 per "Dispositivo medico o Dispositivo diagnostico in vitro"; 2 per "Sistema o kit Assemblato".
<CodiceValore>	Numero di registrazione attribuito al dispositivo medico nella Banca dati e Repertorio Dispositivi Medici, ai sensi del decreto del Ministro della Salute 21.12.2009 (G.U. n. 17 del 22.1.2010)

Le informazioni di cui sopra si ritengono necessarie per agevolare le operazioni di contabilizzazione e di pagamento delle fatture nei tempi concordati e pertanto obbligatorie.

Il pagamento della fattura avverrà entro 60 giorni decorrenti dalla data di ricevimento ed accettazione della stessa, secondo le modalità espressamente previste dalla legge.

La liquidazione della fattura avverrà solo ed esclusivamente a seguito della eseguita verifica di conformità della prestazione ed attestazione di regolare esecuzione della fornitura, da parte degli uffici competenti e, laddove individuato, dal DEC o del referente aziendale dell'appalto.

L'Amministrazione contraente procederà alla liquidazione delle stesse in base ai prezzi pattuiti, previa verifica e riscontro dei documenti di accompagnamento.

Il Fornitore, sotto la propria esclusiva responsabilità, rende tempestivamente note le variazioni circa le modalità di accredito; in difetto di tale comunicazione, anche se le variazioni vengono pubblicate nei modi di legge, il Fornitore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi di pagamento, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

In caso di ritardato pagamento si concorda che il saggio degli interessi sarà determinato in misura pari all'interesse legale di mora, ai sensi della normativa vigente.

Si precisa che, in ogni caso, il ritardato pagamento non può essere invocato come motivo per la risoluzione del contratto o per l'interruzione del servizio da parte della ditta aggiudicataria, la quale è tenuta a continuare il servizio sino alla scadenza naturale del contratto.

La liquidazione delle fatture resta, comunque, subordinata al rispetto integrale da parte dell'aggiudicataria del presente, del contratto e di tutte le eventuali integrazioni pattizie intervenute in corso di vigenza del contratto e debitamente documentate; in caso contrario, il termine sopra indicato rimane sospeso, a favore di ciascun Ente committente, fino alla rimozione totale dell'impedimento da parte del fornitore.

La liquidazione delle fatture resta, inoltre, subordinata, alle verifiche condotte dall'ente contraente in ordine alla regolarità dei versamenti, da parte del soggetto aggiudicatario, dei contributi previdenziali ed assicurativi obbligatori per gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali dei dipendenti e/o soci nel caso di società cooperative.





Non sarà consentita la cessione del credito.

ARTICOLO 18 - CONTROVERSIE

Per ogni controversia inerente sia lo svolgimento della gara sia la stipulazione e l'esecuzione del conseguente contratto, il Foro competente è esclusivamente quello di Milano. Non è prevista alcuna clausola compromissoria.

Allegati

Gli allegati A, A.1, A.2, A.3, B, C e D costituiscono parte integrante del presente capitolato.





PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L’UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI

ALLEGATO A

Caratteristiche generali indispensabili della fornitura

La fornitura dovrà garantire, pena esclusione, i seguenti punti:

- Strumentazioni nuove e di ultima generazione;
- Compatibilità con gli spazi disponibili;
- Disposizione dei sistemi all’interno dei locali che garantisca un adeguato spazio di lavoro e di permanenza al personale che dovrà gestire la strumentazione proposta nel rispetto della normativa vigente.

I sistemi richiesti dovranno poter svolgere le seguenti procedure:

- Microarray a sonde oligonucleotidiche per analisi CGH genomewide a differenti risoluzioni: risoluzione 41Kb, risoluzione 13Kb e risoluzione 5,3Kb;
- Microarray a sonde oligonucleotidiche ottimizzati per l’analisi CGH SNP di campioni tumorali oncoematologici per l’analisi simultanea di variazioni in numero di copia, variazioni neutrali numero di copia, la perdita di eterozigotà (LOH);
- Microarray a sonde oligonucleotidiche CGH SNP per l’analisi simultanea di variazioni in numero di copia, variazioni neutrali numero di copia, la perdita di eterozigotà (LOH) e disomia uniparentale (UPD) sullo stesso array.





PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DELL’APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L’UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI

ALLEGATO A.1

Caratteristiche indispensabili del Sistema

Il sistema per array deve essere costituito da:

- Microarray Scanner;
- Scanner con Certificazione CE IVD “in vitro diagnostic use” conforme alle Direttive 98/79/EC;
- Gruppo/i di continuità che assicurino una autonomia operativa di almeno 30 primi;
- Software automatizzato per l'estrazione dei dati (in grado di processare in automatico anche formati multipack, in altre parole più array su singolo vetrino) in grado di generare report per il controllo di qualità dell'esperimento;
- Software per l'analisi dei dati sul DNA;
- Strumentazione accessoria necessaria all'esecuzione dell'analisi;
- Scansione ad una risoluzione di 2 μm ;
- Sistema di monitoraggio e stabilizzazione dei laser, per assicurare riproducibilità tra diverse scansioni;
- Auto calibrazione dello scanner ad ogni scansione;
- Sistema di autofocus dinamico che permetta la messa a fuoco in continuo del vetrino durante la scansione e determinazione automatica dello spessore del vetro;
- Sistema per la lettura in automatico di più vetrini
- Scansione simultanea dei due canali, rosso e verde;
- Protocollo unico per l'analisi di vetrini CGH e CGH SNP;
- Array a diversa risoluzione e con diversi formati per analisi CGH e CGH SNP;
- Array per differenti applicazioni rispetto all'analisi aCGH vetrini e protocolli per analisi di gene expression, profiling miRNA, analisi di metilazione e ChIPonChip;
- Limite di rilevamento non superiore a 0.05 cromofori per micron quadrato per garantire la necessaria sensibilità;
- Lettura del codice a barre su vetrini per una facile tracciabilità dell'esperimento;
- Sistema di acquisizione delle immagini automatizzato, senza necessità di eseguire aggiustamenti manuali dei parametri di scansione per ogni vetrino;
- Aggiornamento gratuito di tutti i software sopraindicati durante il periodo di fornitura.





Caratteristiche indispensabili dei reagenti

Sistema diagnostico per l'identificazione a livello di tutto il genoma di riarrangiamenti citogenetici, con metodi che non richiedano colture cellulari e/o preparati di citogenetica classica, per l'analisi mirata di sbilanciamenti cromosomici. I reagenti dovranno possedere la marcatura CE-IVD.





PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI

ALLEGATO A.2

Caratteristiche del sistema oggetto di valutazione

CARATTERISTICHE GENERALI	MAX 49 PUNTI
Sensibilità di rilevamento:	
0.01 cromofori per micron quadrato	18
0.03 cromofori per micron quadrato	9
Range dinamico di acquisizione:	
Range superiore ai 16 Bit	12
Range di 16 Bit	6
Range inferiore ai 16 Bit	0
Sistema per la lettura in automatico dei vetrini :	
Possibilità di caricamento in continuo e prioritizzazione dei vetrini in caso di urgenze	10
Presente solo il caricamento in continuo	4
Tempo complessivo di analisi nelle condizioni dal caricamento del campione fino all'acquisizione dell'immagine del formato 8X60 alle condizioni del protocollo standard di lavoro a 0.05 cromofori per micron quadrato:	
Tempo inferiore ai 20 minuti	9
Tempo compreso tra i 20 e 25 minuti	6
Tempo compreso tra i 25 e 30 minuti	3
Tempo superiore ai 30 minuti	0



CARATTERISTICHE SW		MAX 12 PUNTI
Caratteristiche del software per la customizzazione gratuita dei propri Array, nei formati multiplex per le diverse tipologie, verrà valutata la presenza delle differenti customizzazioni:		
CGH, CGH SNP Espressione genica, microRNA, Metilazione/Location Analysis		12
CGH, CGH SNP Espressione genica, microRNA		6
CGH, CGH SNP Espressione genica		3
CARATTERISTICHE MIGLIORATIVE PROPOSTE		MAX 4 PUNTI
Predisposizione ad aggiornamenti futuri per l'automatizzazione del sistema analitico		1
Predisposizione all' utilizzo di barcode molecolare		1
Offerta di un sistema per il back up dei dati		1
Ulteriori licenze per gli applicativi SW proposti per altre postazioni		1
SISTEMA DI BACKUP		MAX 3 PUNTI
Capacità di storage		3
SICUREZZA INFORMATICA		MAX 2 PUNTI
Tempi e modalità di aggiornamento dei sistemi operativi e del software antivirus, tecniche adottate per la riduzione dell'esposizione alle minacce (<i>hardening</i>)		2



PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI

ALLEGATO A.3

QUESTIONARIO TECNICO		
Costruttore:		
Tipo e modello:		
Anno di produzione:		
Caratteristiche generali		
1	Tipo di Tecnologia:	
2	Configurazione del Sistema:	
3	Compatibilità dell'ingombro con struttura e spazi del Laboratorio:	
4	Dotazione di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento:	
Caratteristiche strumenti		
1	Microarray Scanner:	
2	Scansione ad una risoluzione di 2µm:	
3	Limite di rilevamento non superiore a 0.05 cromofori per micron quadrato per garantire la necessaria sensibilità:	
4	Sistema di monitoraggio e stabilizzazione dei laser, per assicurare riproducibilità tra diverse scansioni:	
5	Scansione simultanea dei due canali, rosso e verde:	
6	Protocollo unico per l'analisi di vetrini CGH e CGH SNP:	
7	Lettura del codice a barre su vetrini per una facile tracciabilità dell'esperimento:	
8	Sistema di acquisizione delle immagini automatizzato, senza necessità di eseguire aggiustamenti manuali dei parametri di scansione per ogni vetrino:	
9	Presenza di un software automatizzato per l'estrazione dei dati (in grado di processare in automatico anche formati multipack, ovvero più array su singolo vetrino) in grado di generare report per il controllo di qualità dell'esperimento:	





Reagenti		
1	8x60k	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
2	4x180K oligo + snp	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
3	4x180K	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
4	4x180K cancer oligo + snp	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
5	2x400K	si <input type="checkbox"/> no <input type="checkbox"/>
Altre caratteristiche		
1	Collegamento con Host Computer:	
2	Ingombro (specificare peso e dimensioni):	
3	Presenza gruppo di continuità (descrivere caratteristiche elettriche, peso e dimensioni):	

Firma del legale rappresentante della ditta_____





PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI

ALLEGATO B

CARICHI DI LAVORO

Per la Fondazione IRCCS "Ca' Granda – Ospedale Maggiore Policlinico" i carichi di lavoro sono i seguenti:

- Frequenza di esecuzione: quotidiana

Carico lavoro/determinazioni anno n. 650

180K oligo + snp	200
60K	240
180K	100
400K	10
180K cancer oligo + snp	100
Totale	650 test

Per l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda i carichi di lavoro sono i seguenti:

- Frequenza di esecuzione: settimanale

Carico lavoro/determinazioni anno n. 130

180K oligo + snp	-
60K	-
180K	130
400K	-
180K cancer oligo + snp	-
Totale	130 test





PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI

ALLEGATO C

MODALITÀ DI VALIDAZIONE DEL SISTEMA

Al fine di valutare l'idoneità e la capacità dei reagenti a raggiungere, mantenere e riprodurre le prestazioni dichiarate nelle schede tecniche fornite dalla ditta offerente e richieste dal capitolato, durante il periodo di validazione il Laboratorio procederà con la valutazione di:

N. 8 analisi 8x60k di diagnosi prenatali

N. 8 analisi 8x60k di diagnosi postnatali

N. 4 analisi 4x180k di diagnosi prenatali

N. 4 analisi 4x180k di diagnosi postnatali

N. 4 analisi 180K cancer oligo + snp

La sottoscrizione del contratto avverrà solo all'esito positivo della validazione





Fondazione IRCCS Ca' Granda
Ospedale Maggiore Policlinico

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DELL'APPALTO PER LA FORNITURA DI SISTEMI DIAGNOSTICI CHE PREVEDANO L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO, NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEI SISTEMI STESSI

ALLEGATO D

DUVRI RELATIVI AGLI ENTI AGGREGATI ALLA PRESENTE PROCEDURA CONCORSUALE.

ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO DI NATURA PUBBLICA
Via Francesco Sforza, 28 - 20122 Milano
Tel. 02 5503.1 - www.policlinico.mi.it - CF e P.I. 04724150968



Polo di ricerca, cura
e formazione universitaria



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI MILANO



Servizio di Prevenzione e Protezione

tel. 02/6444.2019 fax 02/6444.2735 e-mail spp626@ospedaleniguarda.it

DUVRI

***Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze,
elaborato ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81***

dall' ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

per l'espletamento delle attività di:

**FORNITURA DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO CHE PREVEDA L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA
DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPRENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO,
NONCHÈ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEL
SISTEMA STESSO**

Oggetto e scopo

Il presente documento sintetizza quanto emerso dalla valutazione dei rischi da interferenze ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda (di seguito Azienda), indica le precauzioni da adottare e definisce le modalità di cooperazione e di coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione con particolare attenzione alla eliminazione delle interferenze ai sensi di quanto disposto dall'articolo 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

In particolare si richiama l'attenzione sul principio generale di miglioramento dell'efficacia della responsabilità solidale tra appaltante ed appaltatore e il coordinamento degli interventi di prevenzione dei rischi, con particolare riferimento ai subappalti.

Il presente documento non si applica ai rischi specifici propri dell'attività delle singole imprese aggiudicatarie (di seguito imprese) o dei singoli lavoratori autonomi.

Si assume che ogni attività sia progettata e svolta nel pieno rispetto della regola dell'arte e delle vigenti disposizioni in materia di sicurezza e salute sui luoghi di lavoro come altresì disposto dagli artt. 22, 23 e 24 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Si richiamano gli obblighi di cooperazione e coordinamento affinché le imprese e i lavoratori autonomi comunichino tempestivamente ogni eventuale insufficienza del presente documento così come ogni eventuale discordanza di quanto indicato rispetto a quanto rilevato nel normale svolgimento delle proprie attività lavorative.

Tali comunicazioni dovranno essere inoltrate al Servizio di Prevenzione e Protezione e al referente per il contratto.

Tutte le informazioni sono riservate e dovranno essere trattate e utilizzate ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.



ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda
DOCUMENTO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZE
ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81

RISCHI E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

ATTIVITÀ SVOLTA PRESSO ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda

SERVIZIO DI _____

**SERVIZIO ESPLETATO DALLE ORE _____ ALLE ORE _____ DA LUNEDÌ A VENERDÌ:
PRESSO _____ E LE STRUTTURE DELL'ASST GOM (OSPEDALE E TERRITORIO)
INDICATE IN CAPITOLATO DI APPALTO CHE COSTITUISCE PARTE INTEGRANTE DEL
PRESENTE DOCUMENTO.**

AUTOMEZZI PROPRI DELLA SOCIETÀ APPALTATRICE

Riferimenti ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda per l'esecuzione del contratto

Direttore dell'Esecuzione del Contratto

Dott.ssa Angela Luoni
Direttore ff SC Farmacia
angela.luoni@ospedaleniguarda.it
02 6444 3637

Direttore ff SC Analisi Chimico Cliniche

Dott.ssa Luisa Grassi
luisa.grassi@ospedaleniguarda.it
02 6444 3907

Referente per SC Analisi Chimico Cliniche

Dott. Ugo Cavallari
SS Genetica Medica
ugo.cavallari@ospedaleniguarda.it
02 6444 2830

**Sintesi di possibili interferenze con le attività presenti nell'Azienda:**

interferenza	azione	note
Attività Sanitarie	L'accesso ai reparti/laboratori è consentito solo previa autorizzazione del Responsabile/Coordinatore o loro sostituti. In caso di imprevista indisponibilità, consultare e firmare l' "Agenda di Reparto"	
Sovrapposizione con altre attività	Il referente dell'ASST GOM comunicherà tempestivamente ogni eventuale sovrapposizione Per differimento attività programmate in extra orario In caso di dubbi il personale dell'impresa aggiudicataria contatterà tempestivamente il referente dell'ASST GOM	Fornitura e installazione € 5.00,00
Viabilità: presenza diffusa di cantieri e quindi transito di mezzi specifici e a volte ingombranti transito di automezzi pubblici, privati e di altre società o lavoratori autonomi transito di mezzi di soccorso transito di pedoni e persone diversamente abili, anche in carrozzina.	Osservanza delle norme contenute nel codice della strada e della segnaletica ospedaliera specifica Divieto di lasciare incustodito, anche temporaneamente, l'automezzo nei passaggi ai piani rialzati dei padiglioni, o al di fuori degli spazi previsti per la sosta o in modo che ostruisca il passaggio di altri veicoli. Utilizzare veicoli appropriati e adeguati In caso di accesso di mezzi ingombranti che producano interruzione o riduzione temporanea della viabilità ordinaria nelle strutture dell'ASST GOM: autorizzazione specifica e messa a disposizione di un moviere. Moderare ulteriormente la velocità in particolare in prossimità di incroci, attraversamenti pedonali. Veicoli a passo d'uomo sui tratti di strada eventualmente sconnessi, con presenza di polvere, in prossimità delle aree di cantiere e relativi accessi.	Fornitura e installazione € 500,00
Attività sanitaria all'interno dei Padiglioni e reparti: utenti,degenti,visitatori, lavoratori,	Utilizzare solo gli impianti elevatori indicati dal referente interno del contratto Annunciarsi sempre al coordinatore/responsabile del reparto o suo sostituto e attenersi alle sue disposizioni	
Trasferimento di reparti/servizi	Il referente dell'ASST GOM comunicherà tempestivamente ogni variazione	
Produzione di gas di scarico	Non sostare a motore acceso nelle vicinanze di finestre aperte e/o prese d'aria di impianti di condizionamento. Spegnere il motore appena possibile, ove non strettamente necessario allo svolgimento dell'attività	
Polvere	Moderare ulteriormente la velocità (veicoli a passo d'uomo) sui tratti di strada eventualmente sconnessi, con presenza di polvere, in prossimità delle aree di cantiere e relativi accessi.	
DPI	Tutti i DPI sono a carico dell'impresa o del lavoratore autonomo, fatto	€ 1.00,00



interferenza	azione	note
	salvo abbigliamento (camici monouso, cuffie, tute integrali, soprascarpe...) e DPI specificatamente richiesti per aree sanitarie critiche e a contaminazione controllata che sarà fornito dall'Azienda. Sono a carico dell'appaltatore i DPI per l' eventuale accesso ai luoghi con presenza di amianto o fibre minerali artificiali (non previsto per le attività di che trattasi)	
Lavori in quota	Non sono previsti lavori in quota per l'esecuzione della fornitura	
Utilizzo di prodotti chimici, infiammabili o pericolosi nell'effettuazione delle attività di installazione e manutenzione	L'abbandono incustodito di macchine e contenitori di prodotti chimici infiammabili o pericolosi può determinare interferenze con altri soggetti. Pertanto, tutte le attrezzature di lavoro e gli agenti chimici devono essere adeguatamente custoditi in area dedicate non accessibili ad altri lavoratori, degenti, ecc.	
Attrezzature scarico, trasporto, movimentazione	Tutte le attrezzature impiegate dovranno essere conformi e mantenuti secondo le normative vigenti. L'utilizzo di carrelli elettrici dovrà essere concordato con il referente dell'Azienda	
cooperazione e coordinamento	Il coordinamento dovrà avvenire prima e durante le attività di installazione delle macchine e periodicamente nella fase di conduzione delle stesse	

Per gli eventuali aggiornamenti del presente DUVRI, per tutte le attività previste nel contratto come affidabili all'impresa aggiudicataria, o impreviste e che quindi eventualmente verranno affidate di volta in volta, verrà sviluppato specifico documento di valutazione dei rischi da interferenze e di cooperazione e coordinamento.

I relativi eventuali costi per la sicurezza dovuti ad interferenze saranno contabilizzati,

☒ **COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE: € 1.100 (IVA ESCLUSA)**

Per le attività di fornitura e installazione ed assistenza tecnica

☐ **NON SI EVIDENZIANO COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE**

I suddetti costi sono a carico dell'Azienda che li riconoscerà all'impresa aggiudicataria nel corso del periodo contrattuale e non sono soggetti a ribasso.



OBBLIGHI DELL'IMPRESA

L'impresa, entro 15 giorni dal ricevimento della nota di aggiudicazione, comunicherà ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 il nominativo e il recapito (telefonico, fax, e-mail) del Datore di lavoro, referente per il contratto, Responsabile del servizio di Prevenzione e Protezione e del Medico Competente relativamente alle attività che verranno o potrebbero essere svolte nell'Azienda.

Prima dell'avvio delle attività, comunicherà l'elenco del personale autorizzato ad entrare in Azienda (tale elenco dovrà essere regolarmente aggiornato e segnalare l'impiego in Azienda di nuovo personale).

Inoltre:

- per il personale impiegato presso questa Azienda:
 - elenco nominativo,
 - estratto del Documento di Valutazione del Rischio relativo alle mansioni individuate per l'espletamento delle attività oggetto del contratto,
 - dichiarazione di Idoneità Sanitaria,
 - dichiarazione/elenco della formazione in materia di igiene e sicurezza sul lavoro,
 - dichiarazione di avvenuta informazione dei rischi e procedure dell'Azienda;
- procedura di gestione degli infortuni riferita alle attività svolte presso l'Azienda;
- dichiarazione di utilizzo (documento specifico di messa a disposizione/comodato etc.) o non utilizzo di attrezzature di proprietà dell'Azienda;
- elenco delle attrezzature e apparecchiature introdotte e utilizzate.

L'impiego di agenti e/o preparati chimici dovrà essere autorizzato dall'Azienda (acquisito parere dal SPP, dal Medico Competente ed eventualmente dal CAV).

Tutto il personale dell'impresa che accede a qualsiasi titolo nelle strutture dell'Azienda dovrà essere munito di tessera di riconoscimento; tale documento dovrà essere tenuto esposto, salvo possa determinare un rischio durante l'attività svolta. In tal caso è ammesso che sia tenuto in tasca.

I lavori devono essere svolti in modo che non determinino un rischio di infortunio, oltre che per gli operatori che li effettuano, anche per il personale dell'Azienda, per i pazienti e per i terzi che frequentano le strutture dell'Azienda.

Quando i lavori devono essere effettuati in aree con presenza di attività o transito di persone occorre assumere specifiche precauzioni:

- verificare la possibilità di effettuare gli interventi nei momenti di minor attività o di minor presenza di utenti,
- delimitare fisicamente l'area di lavoro,
- apporre segnali di avvertimento e di pericolo,
- adottare accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di polveri e di rumore,
- adottare accorgimenti per ridurre al minimo la produzione di rumore.

Per gli interventi che avvengono in propri cantieri senza presenza di attività ospedaliera e privi di interferenze con la stessa (documento di analisi e valutazione) si dovranno applicare tutte le vigenti disposizioni normative in materia.

Se possono esservi sovrapposizioni con altre attività di cantiere, dovranno essere sviluppati e prodotti documenti specifici di analisi, valutazione e coordinamento con tali altre attività/imprese.

È necessario produrre specifici Documenti di Valutazione dei Rischi e Progetti di Cooperazione e Coordinamento per tutte le lavorazioni extra-contratto interferenti con le attività ospedaliere.

Tutti i DPI sono a carico dell'impresa, fatto salvo abbigliamento (camici monouso, cuffie, tute integrali, soprascarpe) specificatamente richiesto per aree sanitarie critiche e a contaminazione controllata che sarà fornito dall'Azienda.



INFORMAZIONE/FORMAZIONE

Il personale dell'impresa dovrà essere opportunamente informato sui rischi specifici presenti nell'Azienda e sulle precauzioni da adottare, con particolare riferimento a:

- rischio biologico,
- agenti chimici,
- radiazioni ionizzanti,
- radiazioni non ionizzanti,
- interventi in prossimità di coibentazioni con materiali contenenti amianto e/o lane minerali,
- procedure di emergenza.

Verrà chiesto riscontro comprovante l'avvenuta informazione/formazione preliminarmente all'inizio delle attività.

IDONEITÀ SANITARIA PREVENTIVA ALLA MANSIONE SPECIFICA

È necessario il giudizio di idoneità preventiva alla specifica mansione nei seguenti casi di esposizione:

- Risonanza Magnetica Nucleare,
- Radiazioni Ionizzanti,
- Manipolazione Farmaci Chemioterapici Antiblastici (manutenzione relative cappe),
- Laser.
- Movimentazione manuale dei carichi

Oltre a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia.

Sintesi di possibili interferenze con le attività presenti nell'Azienda:

- Attività sanitaria
- interruzione di alimentazione gas medicinali,
- interruzione/ostruzione vie di transito,
- produzione di rumore/vibrazioni/polveri,
- produzione fumi: saldatura (le operazioni di saldatura vanno sempre preventivamente concordate ed espressamente autorizzate dal Coordinatore Tecnico di riferimento),
- utilizzo fiamme libere: solo e sempre previa autorizzazione scritta del Coordinatore Tecnico di riferimento,
- interventi che possono comportare disturbo (contatto anche di scale o altre opere provvisorie) a tubazioni coibentate,
- possibili impreviste indisponibilità di ambienti e o impianti su lavori programmati,
- cantieri,
- lavori in quota, su tetti o coperture.

SINTESI ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

Datore di Lavoro:	Direttore Generale – Dott. Marco Trivelli
Dirigenti:	Responsabili di Struttura complessa o semplice/servizio.
Preposti:	Capo-sala / Capo-tecnico e comunque il personale con compiti di supervisione e coordinamento di gruppi di lavoratori.
Medici Competenti:	Dott. Gianpaolo Micheloni (coordinatore)
Responsabile Amianto:	Geom. Luigi Palladio

Servizio di Prevenzione e Protezione:

- Responsabile: t.i. Mario Domenico Maringoni.
- Addetti: p.i. Patrizia Della Torre; p.i. Claudio Mantovani; personale Amministrativo, sig.ra Laura Ghitti

Direttore Sanitario dell’Azienda:	Dott. Alberto Ambrosio
Direttore Amministrativo dell’Azienda:	Dott. Giuseppe Micale
Direttore Medico di Presidio Ospedaliero:	Dott. Gaetano Elli
Direttore Direzione Infermieristica (DITRA):	Dott.ssa Angela Lolli
Direttore Amministrativo di Presidio:	Dott. Stefano Vitiello
Responsabile ad interim S.C. Progettazione e Gestione Patrimoniale:	Ing. Giuseppe Lorenzon
Direttore S.C. Edile e Impianti:	Ing. Giuseppe Lorenzon
Direttore S.C. Ingegneria clinica:	Ing. Marco Ciboldi
Direttore S.C. ICT:	Ing. Gianni Origgi
Direttore Fisica Sanitaria:	Dott. Alberto Torresin.

RSPP

Mario Domenico Maringoni
Padiglione 21 ex “Convitto Suore”, Piano Secondo
Tel. int. 3139, 2019 (026444.3139,2019) Fax 2735 (026444.2735)
e-mail mario.maringoni@ospedaleniguarda.it



Ospedale Niguarda

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

MEDICO COMPETENTE Coordinatore

Dott. Gianpaolo Micheloni

Padiglione 21 ex “Convitto Suore”, Piano Secondo

Tel. int. 2191, 2222 (026444.2191,2222) Fax 2038 (026444.2038)

e-mail gianpaolo.micheloni@ospedaleniguarda.it

RSPP Mario Domenico Maringoni _____

Per ricevuta, Impresa: _____
(D.L. o RSPP o Referente Contratto)

Data _____ Firma: _____



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali

(art. 26, comma 3, D.Lgs. 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int.)

Parte Generale

Procedimento n.	
Oggetto dell' appalto	FORNITURA DI UN SISTEMA DIAGNOSTICO CHE PREVEDA L'UTILIZZO DI UNA PIATTAFORMA DI ANALISI ARRAY-CGH, COMPENSIVA DEI RELATIVI REAGENTI E MATERIALI DI CONSUMO NECESSARI ALL'ESECUZIONE DI 650 TEST/ANNO, NONCHÉ DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA ATTO A GARANTIRE LA FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA STESSO
Responsabile Unico del Procedimento	Approvvigionamenti
Data	

Il Referente DUVRI

Rev.	Data	Descrizione modifica	Redazione	Verifica	Approvazione
0	12/12/08		RQ - SPP	RSPP	
1	01/12/15		RQ - SPP	RSPP	
2	01/12/16		RQ - SPP	RSPP	





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

INDICE

1. SCOPO
 2. CAMPO DI APPLICAZIONE
 3. RIFERIMENTI NORMATIVI
 4. SCHEDA INFORMATIVA COMMITTENTE
 5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE
 6. INDIVIDUAZIONE DEI PADIGLIONI DELLA FONDAZIONE
-
- AII. 1 NOTA INFORMATIVA
 - AII. 2 RISCHI E PERICOLI POTENZIALI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

1. SCOPO

Il presente documento ha lo scopo di favorire l'applicazione di un modello organizzativo per la gestione integrata della Sicurezza, come previsto dall'art. 30 del D.Lgs 81/08.

Si specifica che la Fondazione IRCCS CA' GRANDA Ospedale Maggiore Policlinico è certificata ISO 9001:2000 e che la gestione del Sistema Sicurezza presente è integrato con il Sistema Gestione Qualità. Pertanto tutta la documentazione inerente la sicurezza nei luoghi di lavoro, siano esse procedure di gestione, istruzioni operative e/o documentazione in genere, è tenuta sotto controllo e periodicamente revisionata.

Il presente documento rappresenta la parte generale uguale per tutte le ditte e potrà essere integrato da una seconda parte specifica nel caso ci sia la necessità di approfondire le interferenze peculiari inerenti il singolo appalto.

Come previsto dalla normativa sono specificatamente esclusi i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è destinato a tutte le Imprese operanti all'interno della Fondazione per le seguenti tipologie di appalto:

A – consegna e ritiro beni

B – consegna / ritiro di un bene con relativa installazione / disinstallazione

C – svolgimento di un servizio

Inoltre viene inviato anche a Fondazioni private, associazioni anche ONLUS, Università e altri Istituti di Formazione e Ricerca, e a qualunque Ente pubblico o privato, anche in convenzione, che svolga la sua attività con propri dipendenti all'interno dell'area ospedaliera e pertanto con interferenze con gli addetti della Fondazione.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell' articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Linee guida Regione Lombardia : Decreto n. 14521 del 29 dicembre 2009

Legge n. 98 del 9 agosto 2013 " Decreto del Fare"





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

4. SCHEDA INFORMATIVA COMMITTENTE

FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO	
Sede legale, indirizzo:	Milano, Via Francesco Sforza, 28
Telefono:	02.5503.1
Fax:	02.58304350
Codice Fiscale e Partita IVA :	04724150968
Datore di lavoro :	Simona Girolodi
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP):	Paolo Grillo
Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS) :	Bellotti Giulia, Boccola Rita, Bullejos Elena, Costantino Sergio, Pastor Lopez Maria, Maggiani Luana, Sternativo Mimma, Zecca Bruno
Medico competente:	Riboldi Luciano, Bordini Lorenzo, Nava Carlo, Todaro Aldo

L'Ospedale Maggiore Policlinico di Milano è nato nel 1456, nell'edificio sforzesco che si trova tra via Festa del Perdono e via Francesco Sforza, oggi sede dell'Università degli Studi di Milano.

Attualmente la zona della Fondazione IRCCS Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico di Milano si estende per una superficie complessiva di circa 137.000 m2 suddivise in tre diverse aree comprese tra la cerchia dei Navigli a ovest, via San Barnaba a nord, via Lamarmora e Corso di Porta Romana a sud-sud/ovest e la cerchia dei Bastioni Spagnoli a est. All'interno dell'area della Fondazione sono presenti vari ambiti:

- area di via Sforza n. 28, sede di Presidenza, Direzioni e Uffici Amministrativi;
- area di via Sforza n. 35, sede sanitaria e zona servizi
- area di via Pace, sede sanitaria
- area di via Commenda, sede dell'ospedale materno-infantile e zona servizi

In aree non immediatamente vicine hanno poi sede i servizi psichiatrici territoriali (CPS e CRT via Conca dei Navigli, via Asiago e via Fantoli), l'Unità Operativa di Cure Palliative (presso cascina Brandezzata in via Ripamonti) e il magazzino economale di Peschiera Borromeo.

Si ricorda che l'Accordo di programma del 2004 ha previsto la costruzione di nuovi edifici ospedalieri nell'area Sforza-Commenda attualmente in costruzione.

La Fondazione, in quanto sede universitaria, dispone inoltre di spazi per la didattica, incontri e convegni. Ulteriore elemento qualificante è la presenza di laboratori destinati oltre che all'attività clinica anche a ricerca scientifica.



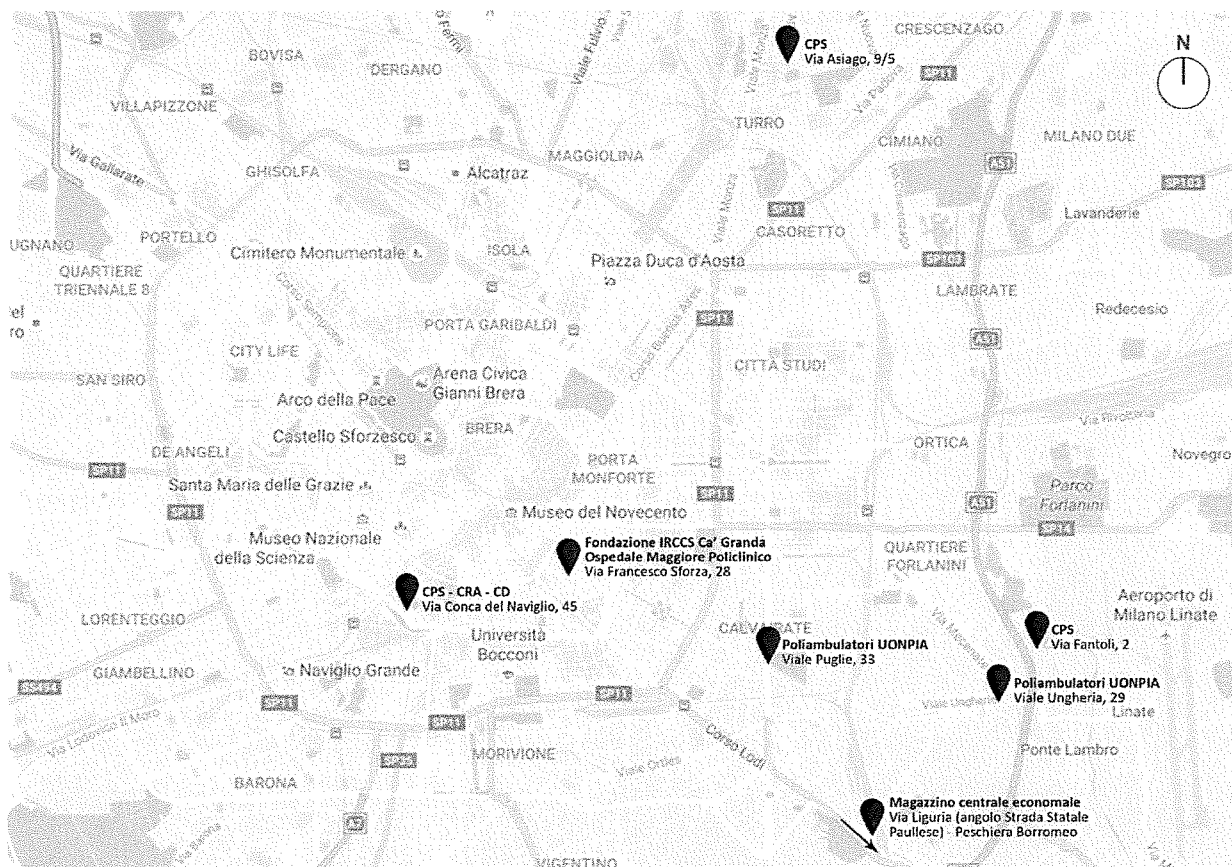


U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

5. INQUADRAMENTO TERRITORIALE



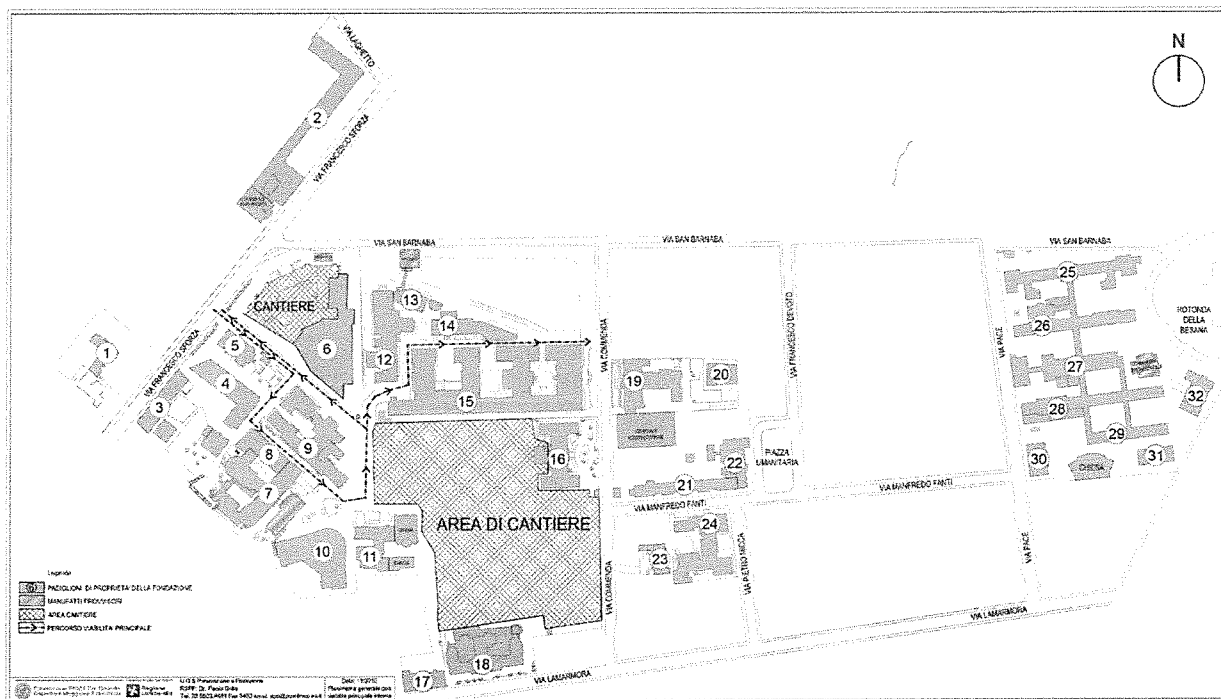


U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

6. INDIVIDUAZIONE DEI PADIGLIONI DELLA FONDAZIONE



N.	PADIGLIONE
1	CAMERE MORTUARIE
2	PALAZZO UFFICI
3	MARANGONI
4	INVERNIZZI
5	BOSISIO
6	NUOVO GUARDIA ACCETTAZIONE
7	GRANELLI
8	MARCORA
9	SACCO E SISINI
10	MONTEGGIA
11	DIREZIONE SANITARIA E BIBLIOTECA
12	DEVOTO CLINICA DEL LAVORO
13	VIGLIANI FEAL
14	ALFIERI
X 15	MANGIAGALLI
16	LITTA

N.	PADIGLIONE
17	LAMARMORA
18	ZONDA
19	DE MARCHI
20	SERVIZI
21	CESARINA RIVA
22	CROFF
23	BERGAMASCO
24	REGINA ELENA
25	DERMATOLOGICO 1
26	DERMATOLOGICO 2
27	DERMATOLOGICO 3
28	DERMATOLOGICO 4
29	DERMATOLOGICO 5
30	BERTARELLI
31	PATOLOGIA MOLECOLARE (FOND. VILLA)
32	VALETUDO (SCUOLA INFERMIERI)





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

ALLEGATO 1

NOTA INFORMATIVA

Come disposto dall'art. 26 del D.Lgs 09/04/2008 n. 81 e succ. mod. ed int., con la presente informativa si trasmettono le misure di prevenzione e protezione e le cautele di sicurezza di carattere generale che dovrete obbligatoriamente far adottare al Vs. personale o a Vs. Incaricati che, a qualunque titolo, accedono negli spazi e nei luoghi di pertinenza della Fondazione.

È fatto divieto di:



1. accedere ai luoghi oggetto dei lavori assegnati , senza specifica autorizzazione del Responsabile Unico di Procedimento o di suo delegato o altra persona designata alla gestione del rapporto contrattuale ;
2. accedere o permanere in luoghi diversi da quelli oggetto dei lavori assegnati;
3. accedere, senza specifica autorizzazione del Responsabile dello specifico settore o di suo delegato, all'interno di luoghi ove esistono impianti e/o apparecchiature elettriche in tensione e/o impianti pericolosi ;
4. ostruire , bloccare o manomettere in alcun modo le vie di fuga e le uscite di emergenza/sicurezza ;
5. sostare e/o parcheggiare fuori dagli spazi regolamentati , al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso; all'interno della Fondazione la velocità deve essere moderata a causa della presenza di numerosi pedoni e veicoli in transito;
6. transitare e/o sostare sotto carichi sospesi;
7. rimuovere, modificare o manomettere in alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o le protezioni installate su impianti e/o macchine presenti nei luoghi di lavoro ;
8. apportare modifiche, di qualsiasi genere , a macchine , attrezzature apparecchiature ed impianti della Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico , senza la preventiva autorizzazione del Responsabile dello specifico settore ;
9. compiere manovre o operazioni , di propria iniziativa, che non siano di propria competenza e che possono compromettere anche la sicurezza dei dipendenti , degli utenti , dei degenti e di altri soggetti presenti in Fondazione ;
10. compiere azioni (pulizie, lubrificazione, riparazione, registrazione,) su macchinari con organi in movimento eventualmente presenti nei luoghi interessati ai lavori; compiere, di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
11. utilizzare macchine e/o apparecchiature per finalità diverse da quelle per le quali sono costruite;
12. occultare o rimuovere i cartelli e la segnaletica , in particolar modo quella di sicurezza , esposta nella Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
13. fumare all'interno di tutte le strutture della Fondazione ;
14. compiere lavori di saldatura e/o usare fiamme libere ove vige apposito divieto (luoghi con pericolo d'incendio e/o scoppio e/o esplosione), se non strettamente necessario per le lavorazioni da eseguire e comunque adottando tutte le misure di prevenzione e protezione necessarie per garantire il massimo livello di sicurezza ;
15. introdurre materiali e/o trasportare, all'interno delle proprietà della Fondazione I. R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico, prodotti e/o materiali che possono comportare rischi di incendio e/o scoppio e/o esplosione , se non strettamente connessi alle lavorazioni da eseguire;
16. usare indumenti e/o abbigliamento che possono costituire pericolo per chi li indossa, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere ;



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

17. usare attrezzature o opere provvisorie di proprietà della Fondazione. Eventuali impieghi, a carattere eccezionale, devono essere di volta in volta autorizzati.

È fatto obbligo di:



18. richiedere al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, tutte le autorizzazioni e le disposizioni necessarie per poter far operare il proprio personale in sicurezza e in armonia con le attività della Fondazione e quindi l'obbligo di attenersi inderogabilmente alle disposizioni ricevute in tal senso ;
19. non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito;
20. delimitare e recintare le zone di lavoro, con particolare riferimento a scavi e zone sottostanti ai lavorazioni in quota;
21. rispettare scrupolosamente quanto riportato ed indicato dai cartelli e dalla segnaletica esposta nella Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico;
22. attenersi scrupolosamente, per la circolazione ed il parcheggio di automezzi all'interno del perimetro ospedaliero, alla segnaletica presente;
23. vigilare costantemente sul rispetto e l'adozione, da parte del proprio personale, delle misure di sicurezza previste dalle norme e di tutto quant'altro sopra riportato in atti. L'esito di tali accertamenti dovrà essere periodicamente trasmesso al Committente tramite il Servizio afferente. Tale procedura potrà consentire, ove necessario, di promuovere le conseguenti azioni di coordinamento e di cooperazione per gli aspetti di sicurezza in carico al Committente stesso di cui all'art. 26 D.Lgs.81 /08 ;
24. esporre il cartellino di riconoscimento individuale (previsto dall'art 18 comma 1 lett. "u" del D.Lgs. 81/08) , corredato di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di lavoro. Chi ne è sprovvisto potrà essere immediatamente allontanato dai luoghi di lavoro, dal personale interno preposto ai controlli ;
25. usare sempre durante le lavorazioni idonei Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) e di tipo collettivo (D. P. C.) a protezione dai rischi connessi alle lavorazioni in corso ;
26. mettere in sicurezza area oggetto dei lavori e le proprie attrezzature e/o impianti prima di abbandonare il luogo di lavoro; a lavori ultimati la zona interessata dovrà essere lasciata sgombra e libera da macchinari, materiali di risulta e rottami (smaltiti a carico della ditta secondo normativa di legge), fosse avvallamenti pericolosi, ecc.;
27. accertarsi visivamente che sia preventivamente intervenuto il tecnico incaricato dalla Fondazione, esponendo apposito cartello, nei casi in cui sia necessario togliere tensione a parti di impianto soggette a lavori di riparazione e/o revisione e che lo stesso abbia attuato misure adeguate e/o equivalenti e/o segnalato le nuove predisposizioni ;
28. attenersi scrupolosamente per quanto riguarda l'eventuale utilizzo di attrezzature e/o impianti di proprietà della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico ai conseguenti specifici contratti , regolamenti, autorizzazioni, divieti e/o norme d'uso che saranno sempre preventivamente sottoscritte dalle parti ;
29. impiegare macchine, attrezzature e mezzi protettivi individuali rispondenti alle vigenti norme di legge in materia di igiene e sicurezza sul lavoro; la custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione dei lavori, all'interno delle nostre sedi, è completamente a cura e rischio dell' Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze;
30. utilizzare mezzi di trasporto dotati di dispositivo retro-acustico e visivo per la retromarcia;
31. utilizzare, secondo i criteri previsti dalle norme di legge in materia di salute e sicurezza sul lavoro, i locali assegnati dalla Fondazione per lo svolgimento dell'attività lavorative, ivi compresi i servizi igienici, gli spogliatoi



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- destinati al proprio personale e l'eventuale accesso al servizio mensa ;
32. rispettare il normale orario di lavoro della Fondazione. Eventuali deroghe dovranno essere concordate con il Responsabile su richiesta del quale vengono eseguiti i lavori;
 33. segnalare immediatamente al Responsabile Unico di Procedimento o a suo delegato, eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza e/o l'esistenza di condizioni di pericolo (adoperandosi direttamente, in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità per l'eliminazione di dette deficienze e pericoli) ;
 34. trasmettere preventivamente al Referente D.U.V.R.I. e al Responsabile dell'Unità Operativa e/o Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o suo delegato, eventuali variazioni riguardanti il proprio programma di lavoro e le misure di prevenzione e protezione attuate;
 35. segnalare tempestivamente al Referente D.U.V.R.I. eventuali incidenti e/o infortuni sul lavoro, indicando le modalità con cui si è verificato l'evento.

Disposizioni relative alla Gestione dell'Emergenza

La Fondazione si è dotata di un Piano di Emergenza ed Evacuazione nel quale sono individuate le figure di coordinamento, quelle con ruolo attivo e sono inoltre indicate le procedure di intervento. In tutte le aree della Fondazione sono esposte le planimetrie riportanti le vie di fuga ed i percorsi da seguire per una corretta evacuazione. Attenersi alle indicazioni riportate sulle planimetrie.

In caso di emergenza incendio attenersi alle disposizioni fornite dal personale di reparto; in loro assenza allontanarsi dal reparto senza intralciare le operazioni di emergenza.

In caso si rilevino situazioni di pericolo grave e immediato segnalare immediatamente al personale ospedaliero ogni anomalia e astenersi da ogni intervento estemporaneo, senza aver ricevuto specifiche istruzioni.

All'atto dell'assegnazione dell'incarico/appalto, si fa obbligo di comunicare al Responsabile Unico di Procedimento e al Responsabile dei luoghi in cui verranno eseguiti i lavori, o a loro delegati, un proprio recapito telefonico di riferimento a cui comunicare eventuali stati d'emergenza o evacuazione e comunque, in caso d'emergenza, attenersi alle seguenti disposizioni del Piano di Emergenza.

Il Piano di Emergenza è l'insieme delle procedure, dei comportamenti, delle relazioni, delle responsabilità, del "chi fa cosa" in caso di incidenti, incendi, evacuazione.

PIANO D'EMERGENZA

Chi rileva una situazione di emergenza, quale ad esempio:

- ♦ principio d'incendio
- ♦ allagamento
- ♦ crollo
- ♦ black out elettrico
- ♦ allarme ascensori
- ♦ fuga di gas





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

CHIAMA il 55577 o dall'esterno chiamare il 02.5503.5577

Comunicare in modo chiaro:

- ◆ *il nominativo di chi sta effettuando la segnalazione*
- ◆ *la tipologia di emergenza (incendio, black out,)*
- ◆ *il padiglione, il piano e il reparto in emergenza*

IMPORTANTE !

Dopo aver chiamato il 55577, in attesa degli interventi esterni, attivarsi per limitare le possibili conseguenze e i danni alle persone presenti.

In caso di evacuazione:



- ◆ *non utilizzare MAI ascensori e montacarichi*
- ◆ *utilizzare la via di esodo più vicina tra quelle agibili, come indicato dalle planimetrie affisse.*

Disposizioni relative al Piano di Emergenza



- a. mantenere il massimo ordine e pulizia in tutti i locali ed in particolare in quelli adibiti a deposito di materiali, siano essi carta o qualsiasi tipo di materiale infiammabile e/o combustibile;
- b. vietato fumare, usare fiamme libere e ogni tipo di apparecchio che provochi scintille all'interno di tutti i locali chiusi o luoghi di lavoro;
- c. vietato gettare mozziconi di sigaretta a terra o nei cestini della carta straccia, ma gettarli spenti negli appositi contenitori;
- d. vietato versare prodotti infiammabili (alcol o solventi usati per le pulizie) negli scarichi (es. tombini, servizi igienici);
- e. vietato depositare nelle aree comuni di passaggio accumuli di materiali di qualsiasi natura (peggio se combustibili o infiammabili) che potrebbero, in caso di emergenza, intralciare l'eventuale evacuazione del personale;
- f. vietato sovraccaricare gli impianti elettrici usando apparecchiature con potenza superiore a quella prevista dall'impianto stesso ;
- g. vietato manomettere qualsiasi tipo di allacciamento (aria compressa, gas,) e gli impianti elettrici realizzando attacchi volanti o utilizzando apparecchiature non idonee e non conformi alle normative sulla sicurezza. Le modifiche dovranno essere eseguite da personale autorizzato e qualificato;
- h. vietato rimuovere, manomettere ed utilizzare in modo improprio le attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO₂, bocche di erogazione dell'acqua antincendio (manichette e relative lance);
- i. vietato cambiare la posizione alle attrezzature antincendio quali estintori portatili e carrellati a polvere, a CO₂, (previa specifica autorizzazione);
- j. vietato danneggiare o impedire con mezzi meccanici la chiusura di porte provviste di dispositivo automatico di chiusura (porte tagliafuoco);





U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

- k. vietato usare impianti di telecomunicazione dedicati all'emergenza per scopi diversi dal servizio cui sono stati anche temporaneamente destinati;
- l. vietato lasciare linee telefoniche dei Reparti volutamente occupate e/o fuori servizio;
- m. vietato sostare e parcheggiare fuori dagli spazi regolamentati, al fine di non intralciare la viabilità dei mezzi di soccorso.

OSSERVAZIONI CONCLUSIVE

Si evidenzia che l'inosservanza a tutto quanto sopra esposto comporterà da parte della Fondazione I.R.C.C.S. Ca' Granda Ospedale Maggiore Policlinico l'adozione di provvedimenti commisurati all'entità di quanto non ottemperato e/ o degli eventuali conseguenti danni provocati. Ripetute inosservanze e/o gravi difformità a quanto previsto dalla presente potranno comportare anche eventuali segnalazioni agli organi di vigilanza, secondo le procedure di legge, per i conseguenti interventi di competenza.




Quanto sopra costituisce parte integrante del Documento di Valutazione dei Rischi Generale della Fondazione (art. 17 comma 1 lettera "a" D.Lgs. 09/04/2008 n. 81).





ALLEGATO 2

RISCHI E PERICOLI POTENZIALI PRESENTI ALL'INTERNO DELLA FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO:

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>a) Aree di lavoro (inciampare, caduta a livello, scivolare,...)</p>  	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare i dislivelli della pavimentazione della struttura, sono presenti adesivi antiscivolamento sulle scale e nelle aree ove presente il rischio.</p> <p>All'interno della struttura tutte le aree sono sufficientemente ampie anche perché studiate per garantire l'accesso ai disabili. Le aree esterne sono asfaltate e sono segnalati i percorsi pedonali.</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori segnalare con apposita cartellonistica le eventuali aree che presentano pericoli di scivolamento (es. pericolo "pavimento bagnato").</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore liberare le aree di lavoro da tutte le attrezzature utilizzate e da eventuali materiali di scarto prodotti, in modo da impedire eventuali inciampi e/o scivolamenti. Evitare di lasciare incustoditi nei pressi delle aree carrelli per le pulizie, attrezzature varie (scale, cassette attrezzi, ecc...).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare le aree di lavoro ed impedire l'accesso con cartellonistica ed opportuna vigilanza in caso di attività che comportino l'intralcio dell'area stessa. (es. manutenzione elettrica e/o idraulica con l'utilizzo di scale, ecc...)</p>
<p>b) Ostruzione vie di fuga</p>	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di ostruzione delle vie di fuga ed uscite di emergenza con materiali ed attrezzature</p>
<p>c) Caduta materiale</p>	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente garantire strutture idonee al magazzinaggio</p> <p>E' responsabilità degli appaltatori trasportare ed immagazzinare il materiale in modo opportuno e tale che ne sia garantita la stabilità. Effettuare tutte le attività in assenza di pubblico.</p>
<p>d) Agenti biologici</p> 	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p> <p>(Manutenzioni all'interno delle aree di degenza)</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare le aree che comportino presenza di agenti biologici con appropriata cartellonistica (in particolare nei laboratori).</p> <p>E' fatto divieto agli addetti delle imprese appaltatrici di manipolare contenitori con l'indicazione di pericolo biologico.</p> <p>Tutte le attività di manutenzione all'interno dei laboratori devono essere preventivamente concordate con il personale responsabile del laboratorio stesso. E' responsabilità del committente (nelle figure dei responsabili di laboratorio) preparare l'area di lavoro/manutenzione in modo che non sussistano rischi di contatto con agenti biologici da parte degli appaltatori.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681/ 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>e) Caduta dall'alto</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p> <p>(Attività che prevedono l'utilizzo di scale portatili)</p>	<p>Il committente NON fornisce proprie attrezzature per le attività di aziende esterne.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare attrezzature conformi ai requisiti minimi di sicurezza, conformemente alla legislazione vigente; dotare i propri addetti degli idonei dispositivi di protezione individuale (ove necessario); installare idonei dispositivi di protezione collettiva (ove necessario); provvedere alla formazione, informazione ed addestramento dei propri addetti.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore vietare ai propri addetti l'utilizzo di attrezzature del Committente o di altre imprese/lavoratori autonomi che si trovano nelle aree.</p>
<p>f) Caduta materiali dall'alto</p>  	<p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare con apposita cartellonistica e/o transennare le aree che possono comportare caduta di oggetti dall'alto, tenendo in considerazione l'eventuale presenza di porte, portoni, sbarchi ascensori, punti di passaggio, ecc..</p> <p>In caso di impossibilità alla segregazione dell'area, attuare la vigilanza ed interrompere IMMEDIATAMENTE le attività che possano comportare la caduta di oggetti in caso di presenza di altro personale, visitatori, ecc.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, nel caso in cui l'attività comporti la presenza di carichi sospesi, segnalare il pericolo e transennare le aree in modo che sia sempre impedito il passaggio di persone nel campo di azione di eventuali attrezzature di sollevamento (anche nelle aree esterne).</p>
<p>g) Chimico (ingestione, inalazione, contatto cutaneo, fuoriuscita materiale)</p> 	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore conservare i prodotti chimici in luoghi dedicati, verificando che tutti i contenitori siano opportunamente etichettati ed identificati.</p> <p>E' responsabilità sia del committente che dell'appaltatore utilizzare esclusivamente i propri prodotti e non lasciare all'interno delle aree di lavoro contenitori con prodotti chimici non identificati.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare eventuali aree che potrebbero comportare il contatto con prodotti pericolosi (es. prodotti corrosivi per le pulizie, vernice fresca in caso di manutenzioni, ecc.).</p>
<p>h) Contatto con superfici ad alte T (scottatura, ustione)</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica eventuali aree che potrebbero presentare superfici a temperature elevate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore segregare e/o segnalare le aree in cui potrebbero essere presenti superfici calde (ad esempio dopo un'operazione di saldatura).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare correttamente i mezzi a disposizione (es. acqua calda) segregando o segnalando le aree in cui si svolgono le attività.</p>  <p>Nel caso in cui si debba comunque venire a contatto con le superfici è fatto obbligo di utilizzare gli idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>i) Chimico (agenti cancerogeni)</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto assoluto divieto di introdurre all'interno dell'azienda ed utilizzare prodotti classificati come cancerogeni e/o mutageni.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>l) Elettrico</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Tutti gli impianti elettrici del committente sono regolarmente mantenuti, vengono effettuate le verifiche periodiche dell'impianto di terra ai sensi di legge. Gli eventuali quadri elettrici o locali tecnici sono opportunamente segregati in modo che al personale non autorizzato sia sempre vietato l'accesso.</p> <div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 10px;"> <p>VIETATO L'ACCESSO al personale non autorizzato</p> </div> </div> <p>E' fatto divieto all'appaltatore di accedere alle aree in cui è espressamente vietato l'accesso. L'accesso ad aree particolari deve essere autorizzato preventivamente dal committente (es. accesso alle cabine elettriche per attività di manutenzione elettrica).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore utilizzare apparecchiature elettriche certificate.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore, in caso di manutenzioni elettriche, occuparsi della messa in sicurezza degli impianti, segregando e segnalando le zone pericolose. Apponendo idonea cartellonistica (con cartello od adesivo) in modo che, in nessun caso, altro personale del Centro od altre ditte esterne possa agire sugli interruttori (ove possibile lucchettare).</p> <div style="display: flex; align-items: center;">   <div style="margin-left: 10px;"> <p>Divieto di effettuare manovre (lavori in corso).</p> <p>In queste aree è fatto ASSOLUTO DIVIETO di usare acqua per spegnere gli incendi.</p> </div> </div>
<p>m) Agenti fisici (radiazioni)</p>   	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare con apposita cartellonistica le aree che prevedono la presenza di agenti fisici di varia natura (campi magnetici, laser, radiazioni ionizzanti, ecc).</p> <p>Nelle zone di "Diagnostica per Immagini", è fatto ASSOLUTO DIVIETO da parte del personale dell'appaltatore l'accesso alle aree durante le attività di diagnostica.</p> <div style="display: flex; align-items: center;">  <div style="margin-left: 10px;"> <p>In particolare, nell'area adibita alla RISONANZA MAGNETICA è fatto divieto assoluto di accedere alle aree senza autorizzazione (l'accesso è governato dal tecnico che può consentire l'accesso all'area tramite consenso all'apertura della porta). E' comunque sempre vietato l'accesso con oggetti metallici.</p> </div> </div>
<p>n) Illuminazione</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Le aree del committente, anche le aree tecniche, sono sufficientemente illuminate, tali da garantire una buona visibilità per il transito e le attività generiche.</p> <p>L'appaltatore, ove lo ritenesse opportuno, può utilizzare per la propria attività illuminazione aggiuntiva purché utilizzi apparecchiature certificate.</p>
<p>o) Incidenti od urti con mezzi mobili manuali</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore dotare i propri addetti di mezzi idonei, non usurati/danneggiati in modo che possano consentire una buona manovrabilità.</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore formare i propri addetti sul corretto utilizzo dei</p>









U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it







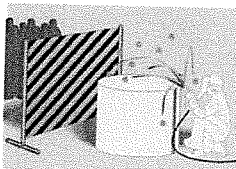
Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
		mezzi, richiedendo l'attenzione nelle manovre, la velocità contenuta, l'attenzione nelle uscite da porte/portoni/ecc., l'attenzione nell'affrontare svolte in modo da evitare incidenti sia con parti della struttura che con persone.
<p>p) Agenti fisici (rumore)</p> 	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>I luoghi di lavoro del committente non risultano essere particolarmente rumorosi.</p> <p>Le zone rumorose risultano essere:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Zona sterilizzazione: utilizzo aria compressa - Zona ambulatorio: utilizzo apparecchiatura onde d'urto - Zona manutenzione: uso smerigliatrice, seghetto e trapano - Locale gruppo elettrogeno <p>E' responsabilità dell'appaltatore segnalare tempestivamente al committente attività che possono esporre a livelli di rumore pericolosi. In particolare è necessario programmare le lavorazioni particolarmente rumorose (>85 dBA (Leq)) in momenti in cui non vi è presenza di personale del Committente o di altre ditte appaltatrici.</p>  <p>Nel caso non sia attuabile quanto sopra indicato, segregare le aree rumorose, impedendo l'avvicinamento ed il passaggio, e se necessario fornire indicazioni in merito all'obbligo di utilizzo di dispositivi di protezione dell'udito al Committente e/o ad altre ditte appaltatrici.</p>
<p>q) Meccanico elementi in movimento (intrappolamento, schiacciamento, trascinamento,...)</p>  	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' fatto assoluto divieto all'appaltatore di utilizzare le attrezzature del committente o di altre imprese.</p> <p>E' fatto assoluto divieto al committente di utilizzare le attrezzature degli appaltatori.</p> <p>E' fatto assoluto divieto di lasciare incustodita qualsiasi tipo di attrezzatura che possa essere manomessa od utilizzata impropriamente da persone che non ne sono proprietarie.</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo di porte e portoni, utilizzandole con attenzione, evitando le brusche chiusure accidentali (ad es. schiacciamento dita).</p> <p>Fare attenzione all'utilizzo degli ascensori soprattutto quando si trasportano attrezzature. All'interno del centro sono presenti diversi ascensori di dimensioni diverse; verificare sempre che l'ingombro delle attrezzature da trasportare sia idoneo alla dimensione dell'ascensore, onde evitare possibili schiacciamenti.</p> <p>Nei casi di attrezzature particolari, richiedere la preventiva autorizzazione e valutare la situazione con l'ausilio dell'ufficio tecnico del centro.</p>
<p>r) Meccanico proiezione materiale</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere all'installazione di sistemi di protezione contro la proiezione di schegge durante le eventuali lavorazioni, in prossimità di aree di lavoro del personale della Committente, di altre ditte o di passaggio visitatori.</p>



U.O.S. Prevenzione e Protezione

RSPP: Dr. Paolo Grillo

Tel. 02 5503.4681 / 8382 - mail: spp@policlinico.mi.it

Pericolo (Rischio)	Descrizione delle attività interferenti e dei rischi collegati	Misure di governo dei rischi relative alle interferenze, dispositivi di protezione collettiva ed individuale previsti.
<p>s)</p> <p>Meccanico contatto con componenti fissi</p> <p>(urto, taglio, puntura, ecc.)</p>	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>All'interno della struttura, nelle aree di accesso pubblico, non sono presenti spigoli vivi o componenti particolarmente taglienti.</p> <p>E' possibile che nei locali tecnici ci siano strutture/attrezzature che potrebbero causare tagli, abrasioni, ecc.</p>  <p>Durante le attività di manutenzione presso tali aree è fatto obbligo di utilizzare idonei dispositivi di protezione individuale.</p>
<p>t)</p> <p>Viabilità e mezzi in movimento</p>  	<p>A: consegna e ritiro beni</p> <p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>Il personale della Casa di Cura e le ditte esterne hanno la possibilità di sostare sia all'interno che all'esterno della struttura. I veicoli, all'interno della struttura, procedono a velocità limitata; i percorsi pedonali più frequentati sono segnalati con strisce a terra.</p> <p>E' fatto obbligo di mantenere velocità limitata quando si accede con automezzi nelle aree della struttura.</p> <p>E' fatto obbligo di utilizzare i percorsi pedonali ove presenti.</p> <p>E' fatto obbligo di rispettare le aree di sosta contrassegnate, soprattutto evitando di ostacolare la circolazione di mezzi e pedoni e di intralciare le zone di accesso del pronto intervento (area ambulanze).</p>
<p>u)</p> <p>Incendio</p> <p>Esplosione</p>   	<p>B: installazioni / disinstallazioni</p> <p>C: svolgimento servizi / manutenzione</p>	<p>E' responsabilità del committente segnalare le aree interne al centro dove possono essere presenti sostanze infiammabili o comburenti (in particolare si sottolinea la presenza di gas metano per l'alimentazione delle centrali termiche e l'area di stoccaggio delle bombole di ossigeno).</p>  <p>E' responsabilità dell'appaltatore che si trova ad operare in queste aree evitare di effettuare operazioni di manutenzione che comportino la produzione di fiamme, scintille, cariche elettrostatiche, in prossimità di tali impianti (in caso fosse indispensabile procedere con opportune schermature a protezione degli stessi o provvedere alla bonifica delle aree, predisporre l'utilizzo di un estintore nei pressi dell'area interessata).</p> <p>E' responsabilità dell'appaltatore provvedere affinché eventuali sostanze infiammabili siano custodite in luoghi sicuri. L'introduzione ad esempio di carrellati (es. in centrale termica) per la saldatura ossiacetilenica è consentito per il tempo strettamente necessario all'operazione dopodiché devono essere portati immediatamente all'esterno.</p> <p>Il Committente ha effettuato la valutazione del rischio atmosfere esplosive.</p> <p>Qualora l'appaltatore, con le sue attività, possa generare atmosfere esplosive deve comunicare immediatamente al Committente le misure di prevenzione e protezione adottate.</p>